



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1978

Relazione del Presidente, Prof. GIUSEPPE DE MEO

ISIAT - Biblioteca	
Inventario S.B.N.	4370-71-72
Data	2000

II 79 AQ



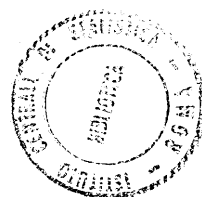
ROMA - 1979



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1978

Relazione del Presidente, Prof. GIUSEPPE DE MEO



11/7/79

ROMA - 1979

All'On.le Prof. FRANCESCO COSSIGA
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
ROMA

In esecuzione di quanto disposto dalla legge sull'ordinamento dell'Istituto centrale di statistica (R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, conv. L. 21 dicembre 1929, n. 2238, art. 16), ho l'onore di presentarLe la relazione sull'attività dell'Istat nell'anno 1978.

Ai sensi della detta norma, la relazione è stata sottoposta, nella seduta del 29 giugno 1979, all'esame del Consiglio superiore di statistica, il quale ha espresso vivo apprezzamento per l'intensa attività svolta dall'Istat nel corso dell'anno in parola, nonostante le obiettive difficoltà in cui ha dovuto operare.

Roma, novembre 1979

IL PRESIDENTE
DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
Giuseppe de Meo

CONSIGLIO SUPERIORE DI STATISTICA

Presidente:

DE MEO prof. Giuseppe - presidente dell'Istituto centrale di statistica

Membri:

BARTOLOTTA dott. Francesco - presidente di sezione del Consiglio di stato (*)
BATTARA prof. Pietro - in rappresentanza della Presidenza del consiglio dei ministri (*)

BUZZI DONATO dott. Alessandro - studioso di discipline statistiche e affini
CASALE prof. Giuseppe - in rappresentanza del Ministero del bilancio e della programmazione economica (*)

COPPINI prof. Mario Alberto - ordinario di università

COSTANZO prof. Alessandro - ordinario di università

DE RUVO ing. Emilio - dirigente generale del Ministero delle finanze (*)

DI NARDI prof. Giuseppe - in rappresentanza del Ministero del tesoro

FREY prof. Luigi - in rappresentanza della Confederazione italiana sindacati lavoratori

GIANNONE prof. Antonino - ordinario di università (*)

GIUSTI prof. Franco - ordinario di università (*)

LENTI prof. Libero - ordinario di università (°)

MARIANI prof. Isidoro Franco - in rappresentanza della Confederazione generale dell'industria italiana

PARENTI prof. Giuseppe - ordinario di università (°)

PIERACCIONI prof. Luigi - in rappresentanza dell'Unione italiana camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

PINTO dott. Luigi - direttore generale dei servizi tecnici dell'Istituto centrale di statistica (*)

VITERBO dott. Carlo - direttore generale degli affari generali e del personale dell'Istituto centrale di statistica (*)

COMMISSIONE DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente:

POLIFRONI dott. Mario - consigliere della Corte dei conti

Membri:

CASTIGLIA dott. Santi - in rappresentanza della Presidenza del consiglio dei ministri

STOTANI dott. Filippo - in rappresentanza della Presidenza del consiglio dei ministri

(*) Anche membro del Comitato amministrativo

(°) Anche membro del Comitato tecnico

CENNI INTRODUTTIVI.	Pag. 7
I. ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE, DI STUDIO E DI RICERCA	» 14
A) CENSIMENTI	» 14
I.1. Aspetti generali	» 14
I.2. Censimento dell'agricoltura, 1980	» 14
I.3. Censimento della popolazione e delle abitazioni, 1981	» 15
I.4. Censimento dell'industria e del commercio, 1981	» 16
B) RILEVAZIONI STATISTICHE CORRENTI ED OCCASIONALI	» 17
I.5. Statistiche demografiche	» 17
I.6. Statistiche sanitarie	» 18
I.7. Statistiche dell'istruzione	» 19
I.7.1. Statistiche correnti	» 19
I.7.2. Rilevazione nazionale sullo stato dell'edilizia scolastica	» 19
I.8. Statistiche culturali.	» 19
I.9. Statistiche elettorali	» 20
I.10. Statistiche giudiziarie.	» 20
I.11. Statistiche agrarie, forestali e zootecniche	» 22
I.11.1. Statistiche correnti	» 22
I.11.2. Indagini speciali.	» 22
I.12. Statistiche industriali	» 22
I.12.1. Statistiche correnti	» 22
I.12.2. Indagini sul prodotto lordo.	» 24
I.12.3. Indice delle giacenze.	» 25
I.13. Statistiche dell'attività edilizia e delle opere pubbliche.	» 25
I.14. Statistiche del commercio con l'estero	» 26
I.15. Statistiche dell'attività alberghiera e del turismo	» 27
I.16. Statistiche dei trasporti e delle comunicazioni.	» 27
I.17. Statistiche del lavoro	» 28
I.18. Statistiche sui consumi	» 29
I.19. Statistiche dell'amministrazione pubblica e della sicurezza sociale	» 30
I.19.1. Statistiche dell'amministrazione pubblica.	» 30
I.19.2. Statistiche della sicurezza sociale	» 31

1.20. Statistiche della ricerca scientifica e dei bilanci delle università	Pag.	32
1.21. Statistiche dei prezzi	»	33
1.22. Conti economici e finanziari	»	33
1.22.1. Conti economici e finanziari nazionali	»	33
1.22.2. Conti economici territoriali	»	35
1.22.3. Conti economici trimestrali	»	36
1.23. Tavole intersettoriali dell'economia	»	36
1.24. Attività di studio e di ricerca	»	37
1.25. Trattamento elettronico delle informazioni	»	38
 2. ORDINAMENTO STATISTICO E INIZIATIVE PER IL COORDINAMENTO E L'INFORMAZIONE	»	41
2.1. Ordinamento statistico e coordinamento dell'attività statistica	»	41
2.2. Attività delle commissioni di studio	»	42
 3. SITUAZIONE FINANZIARIA E ASPETTI ORGANIZZATIVI	»	43
3.1. Situazione finanziaria	»	43
3.2. Aspetti organizzativi	»	43
3.2.1. Rapporti con gli organi periferici e attività degli uffici di corrispondenza	»	43
3.2.2. Personale	»	44
3.2.3. Attività sociale	»	45
 ALLEGATI		
A - Ordinamento dei servizi dell'Istituto centrale di statistica	»	49
B - Commissioni di studio	»	52
C - Riunioni internazionali con partecipazione dell'Istat	»	61
D - Elenco delle principali rilevazioni correnti e dei relativi modelli statistici	»	70
E - Principali pubblicazioni stampate nel 1978 o in corso di stampa al 31 dicembre 1978	»	86

CENNI INTRODUTTIVI

La presente relazione illustra l'attività dell'Istituto Centrale di Statistica nel corso dell'anno 1978 e nei primi mesi del 1979. Alla esposizione analitica di detta attività si ritiene opportuno far precedere alcuni cenni sui più importanti lavori effettuati soprattutto con riferimento alle nuove rilevazioni e ricerche.

Per quanto riguarda i prossimi censimenti, le rispettive Commissioni di studio hanno proceduto con maggiore impegno e intensità a passare in rassegna i vari aspetti tecnici e metodologici dei piani di rilevazione soffermandosi soprattutto sulla predisposizione dei questionari di rilevazione. In particolare per il censimento dell'agricoltura, il Consiglio Superiore di Statistica nel mese di dicembre 1978 ha esaminato ed approvato il piano di rilevazione, mentre nel mese di aprile 1979 ha proposto lo slittamento al 1980 dello stesso censimento, essendo nel frattempo intervenuto lo scioglimento anticipato del Parlamento con la conseguente indizione delle elezioni politiche nazionali, in aggiunta a quelle già previste per il Parlamento Europeo. Tale decisione è stata motivata da due fattori importanti: da una parte, dalla circostanza che con la fine anticipata della legislatura era venuta meno la possibilità di approvazione del disegno di legge concernente l'indizione e il finanziamento dei censimenti; e, dall'altra, dal fatto che i Comuni, essendo notevolmente impegnati nelle operazioni elettorali, non avrebbero potuto assicurare il regolare svolgimento delle operazioni preparatorie del censimento.

In merito alle statistiche demografiche è da segnalare anzitutto l'avvenuta pubblicazione dei dati definitivi per singolo Comune della popolazione residente per sesso al 31 dicembre 1978. Inoltre è stata notevolmente accelerata la pubblicazione dei dati analitici riportati nell'«Annuario delle statistiche demografiche»: infatti, mentre sono state pubblicate le edizioni 1974, 1975 e 1976, sono in corso le edizioni 1977 e 1978. A proposito dell'anzidetto Annuario vanno ricordati i lavori dell'apposita Commissione di studio che sono stati diretti ad una ristrutturazione del contenuto dell'Annuario stesso. La nuova struttura dell'Annuario sarà operante a partire dai dati riferiti al 1980.

Per quanto riguarda le statistiche sanitarie è da segnalare l'azione intesa ad adeguare la rilevazione statistica sugli aborti e quella sugli en-

trati negli istituti neuropsichiatrici alle nuove disposizioni di legge che hanno regolato le rispettive materie.

Nel campo delle statistiche dell'istruzione, a fianco delle tradizionali statistiche correnti, si è dato corso ad un'indagine speciale sulla distribuzione per età della popolazione scolastica nell'anno 1978-79. Inoltre è stata portata a termine l'elaborazione dei risultati della rilevazione nazionale sullo stato dell'edilizia scolastica, e i relativi dati, già forniti al competente Ministero, sono in corso di pubblicazione in due volumi. È stata altresì avviata un'indagine sui musei e istituzioni similari, sulla base delle proposte formulate dalla Commissione di studio sulle statistiche dei beni culturali costituita presso l'ISTAT.

Per le statistiche giudiziarie, è innanzitutto da sottolineare l'avvio col 1° gennaio 1979 dell'indagine sulle controversie derivanti dall'applicazione della legge 392/78 sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani (equo canone). È inoltre divenuta corrente la rilevazione dei dati statistici relativi all'attività giurisdizionale della Corte dei Conti: i primi risultati sono in corso di pubblicazione. Per le statistiche della criminalità già in passato si è avuto occasione di sottolineare le preoccupazioni che investono questo comparto, a causa delle difficoltà incontrate nella raccolta dei dati di base presso gli organi giudiziari. Allo scopo di esaminare quali possibilità sussistono per migliorare tale importante rilevazione, d'intesa con il Ministero di Grazia e Giustizia, si è tenuta presso l'ISTAT una riunione con i dirigenti dei servizi di cancelleria delle Corti di Appello e dei servizi di segreteria delle Procure Generali. A conclusione di tale incontro si è deciso di effettuare, nell'ambito dell'apposita Commissione di studio, una revisione delle procedure attualmente utilizzate per la raccolta dei dati di base.

Nel campo delle statistiche agrarie, nel giugno 1978 è stata ripetuta la rilevazione campionaria sul bestiame bovino e bufalino, che in tal modo viene ad assumere cadenza semestrale mentre in passato veniva effettuata ogni anno solo nel mese di dicembre. Sono state inoltre portate a termine le elaborazioni concernenti l'indagine sulla struttura delle aziende agricole al novembre 1977 e l'indagine su alcune specie di alberi da frutto effettuata nello stesso anno.

Per le statistiche industriali nei primi mesi del 1978 si è dato inizio alla pubblicazione degli indici mensili sugli ordinativi assunti dall'industria distintamente per quelli che provengono dal mercato nazionale o estero. È stata inoltre eseguita in collaborazione con l'ENI un'indagine per accertare la struttura dei consumi energetici in relazione alle varie forme di utilizzazione di energia.

Per soddisfare ad una specifica richiesta della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, si è proceduto ad una particolare elaborazione dei questionari dell'industria alimentare per accertare i coeffi-

cienti tecnici della trasformazione industriale dei relativi prodotti. Tenuto conto delle caratteristiche strutturali del sistema produttivo italiano, è stata posta allo studio l'effettuazione di un'indagine campionaria sulle piccole imprese, ad integrazione di quella sul prodotto lordo condotta annualmente sulle imprese con 20 addetti e oltre. È stata inoltre ampliata l'indagine sui bilanci patrimoniali, estendendola a tutte le società per azioni che nel 1975 avevano più di 200 addetti. Ciò ha comportato la raccolta dei dati relativi a circa 2.000 imprese, pervenendosi così al raddoppio del numero delle unità interessate alle indagini precedenti. Infine sono stati ulteriormente approfonditi i problemi di ordine metodologico e organizzativo in merito alla costruzione di un indice delle giacenze la cui rilevazione si spera di poter avviare nella seconda metà del 1979.

Nessun miglioramento può segnalarsi per le statistiche dell'attività edilizia e delle opere pubbliche malgrado l'impegno posto dall'ISTAT per rimuovere le difficoltà esistenti. Tuttavia, allo scopo di pervenire per quanto possibile ad una maggiore rispondenza delle indagini alle finalità che ne determinano l'esistenza, per l'attività edilizia è stata costituita un'apposita Commissione di studio che sta rivedendo le procedure di raccolta delle informazioni di base ed ha già formulato delle proposte intese a snellire il modello di rilevazione. Per le statistiche delle opere pubbliche si sta procedendo ad una serie di contatti con le singole regioni per cercare di concordare le modalità che consentano il flusso dei dati sui lavori finanziati dalle regioni stesse.

Il Ministero dei Lavori Pubblici, per poter predisporre la relazione di cui all'art. 83 della legge 392/78 sull'equo canone ha chiesto all'ISTAT di eseguire la raccolta di informazioni statistiche in merito. Un'indagine è già stata effettuata nel gennaio 1979 nell'ambito della rilevazione trimestrale sugli affitti delle abitazioni eseguita ai fini dell'indice dei prezzi al consumo; i relativi risultati sono stati forniti e utilizzati per la prima relazione predisposta dall'anzidetto Ministero e dal Dicastero di Grazia e Giustizia. Per gli anni successivi sono in corso contatti con il Ministero dei Lavori Pubblici per stabilire la natura di un'indagine «ad hoc» da effettuarsi annualmente su un campione di famiglie pari a quello utilizzato per le indagini sulle forze di lavoro.

Le statistiche del commercio con l'estero continuano a svilupparsi in relazione all'interesse che esse suscitano in campo nazionale e internazionale. In merito è da segnalare che, dal gennaio 1978, con l'introduzione della nuova «Dichiarazione di esportazione» è stato completato il rinnovo dei modelli di rilevazione, che ha comportato un consistente snellimento delle operazioni di codifica effettuate direttamente dagli operatori doganali.

Per le statistiche del turismo si è pervenuti ad una ristrutturazione della raccolta ed elaborazione dei dati della rilevazione sull'attività al-

berghiera ed extralberghiera. Nel gennaio 1979 si è dato corso all'indagine campionaria sulle vacanze degli italiani nel 1978.

Per quanto riguarda le statistiche del lavoro, sono proseguite con l'abituale cadenza trimestrale le indagini campionarie sulle forze di lavoro, che nell'arco di un anno hanno interessato circa 340.000 famiglie. I risultati analitici di ciascuna rilevazione sono riportati in appositi Supplementi al Bollettino mensile di statistica che vengono pubblicati a breve distanza dal mese di riferimento dei dati. Sempre nel 1978 è stato pubblicato un fascicolo della serie Metodi e norme nel quale è illustrata la nuova metodologia utilizzata per le indagini sulle forze di lavoro a partire dal 1977. Nell'aprile 1979 è stata inoltre effettuata la consueta indagine comunitaria sulle forze di lavoro che ha riguardato, tra l'altro, la relazione tra occupazione e formazione professionale dei lavoratori. Sono state infine avviate due indagini armonizzate in sede comunitaria sulle retribuzioni dei dipendenti dell'industria, del commercio, del credito e assicurazione.

Passando alle statistiche dell'amministrazione pubblica, è da sottolineare ancora una volta il ritardo con il quale le provincie e i comuni provvedono all'invio dei modelli concernenti le statistiche della finanza locale. Quanto detto vale sia per la rilevazione annuale sui bilanci consuntivi sia per le rilevazioni trimestrali, e ciò nonostante gli sforzi congiunti dell'ISTAT e del Ministero del Tesoro ai quali si sono ora affiancate le Regioni che — in particolare per quanto riguarda le indagini trimestrali — vengono indicate dalla legge quali organi di rilevazione. Ad aggravare la situazione concorre anche il fatto che continuamente, a seguito di successive disposizioni legislative, vengono introdotte modifiche sia nei modelli di rilevazione, sia nei canali di trasmissione dei dati stessi, sia, infine, nei processi di elaborazione dei risultati. Sono state notevolmente ampliate le analisi concernenti i bilanci degli enti ospedalieri, per tenere anche conto degli aspetti strutturali quali le giornate di degenza, i posti letto, ecc.

Per le statistiche dei prezzi si segnalano gli studi diretti alla costruzione di indici dei prezzi alla produzione nell'industria. Si sta procedendo a titolo sperimentale alla costruzione di due nuovi indici relativi al costo di costruzione, rispettivamente, di un « tronco stradale » e di un « capannone industriale ».

Per i conti economici e finanziari è da far presente che l'ISTAT ha proceduto per gli anni 1975-78 ad una prima revisione della serie degli aggregati che costituiscono il bilancio economico nazionale. I risultati sono stati pubblicati nella « Relazione generale sulla situazione economica del Paese per l'anno 1978 ». L'anzidetta revisione, che è suscettibile di successive modifiche, si è avvalsa delle ricerche avviate dall'ISTAT per la costruzione della tavola delle interdipendenze settoriali del 1975 con riferimento

a 77 settori anziché ai 44 correntemente considerati. I lavori di revisione proseguiranno nell'ambito dell'apposita Commissione di studio che di recente è stata notevolmente ampliata con la partecipazione di numerosi docenti universitari ed esperti della [materia. Per rendere più produttivi i lavori, nell'ambito della Commissione sono state costituite due sotto-commissioni, rispettivamente per « La formazione e gli impieghi del reddito » e per « La distribuzione del reddito », presiedute entrambe da membri del Consiglio Superiore di Statistica.

In un Supplemento al Bollettino mensile di statistica del 1978 è stata pubblicata la tavola delle interdipendenze settoriali nella sua versione completa e articolata (al lordo e al netto dell'Iva e a prezzi di mercato ed ex-fabrica). Sono stati avviati i lavori per la costruzione della tavola per l'anno 1975 che, come si è già accennato, sarà predisposta nella versione a 77 settori.

È stata costituita un'apposita Commissione di studio — presieduta anch'essa da un membro del Consiglio Superiore di Statistica — con lo scopo di esaminare le metodologie per la destagionalizzazione delle principali serie statistiche prodotte dall'ISTAT.

In apposito Supplemento al Bollettino mensile di statistica sono stati resi noti i dati concernenti la distribuzione della popolazione residente per sesso, età e regione per i singoli anni dal 1976 al 1978, nonché i risultati delle proiezioni della popolazione residente al 1981, 1986 e 1991. Sono stati avviati gli studi diretti alla costruzione delle nuove tavole di mortalità per causa.

Nel campo del trattamento elettronico delle informazioni, portati a termine i necessari esperimenti, è in via di realizzazione il piano di ammodernamento del settore approntamento input mediante la introduzione di sistemi di data-entry e di alcune macchine registratrici bitastiere. La installazione delle nuove apparecchiature sarà ultimata entro il secondo semestre 1979. Nello stesso periodo saranno avviati gli esperimenti sui sistemi di lettura ottica, in vista di una loro eventuale utilizzazione per il censimento della popolazione del 1981. Un'apposita Commissione di studio è stata costituita con lo scopo di predisporre il piano di adeguamento del Centro elaborazione dati dell'ISTAT per far fronte alle necessità derivanti dalla prossima tornata dei censimenti. È da segnalare infine che nell'ambito delle realizzazioni finora conseguite per la istituzione di un sistema informativo automatizzato dei dati, in occasione della Fiera di Milano del 1979, presso lo stand dell'ISTAT, è stato installato a titolo dimostrativo un video terminale collegato al centro elettronico della Sede di Roma, attraverso il quale è stato possibile interrogare gli archivi disponibili.

Nel 1978 sono stati pubblicati 65 volumi per complessive 22.000 pagine. Malgrado gli sforzi compiuti dai servizi dell'ISTAT, la diffusione

delle pubblicazioni avviene con un certo ritardo, a causa dei seguenti motivi: tempi tecnici di stampa; tempi di allestimento per la spedizione, anche in relazione alla numerosità delle pubblicazioni (Notiziari, Bollettino mensile di statistica, Supplementi, Annuario statistico italiano, Compendio, Annuari specifici, altre pubblicazioni); tempi per il recapito connessi con il funzionamento del servizio postale.

È stata come sempre assicurata la partecipazione alle riunioni che si svolgono presso gli organismi internazionali (ONU, CEE, OCSE, FAO, BIT, ecc.) al fine di armonizzare definizioni, classificazioni, elaborazioni e raccolta dei dati. I lavori di maggior impegno per l'ISTAT sono quelli promossi dall'EUROSTAT, che peraltro sono destinati ad incidere sempre di più sul programma statistico nazionale, in relazione al fatto che gradualmente il ventaglio di interessi conoscitivi della Comunità si va allargando, come può rilevarsi dai sempre più diffusi riferimenti ad indagini comunitarie riportate nella presente relazione.

Anche sul piano nazionale il contatto di funzionari dell'ISTAT con gli utilizzatori di statistiche va assumendo dimensioni più vaste, attraverso la partecipazione a convegni di studio, seminari, dibattiti, tavole rotonde, ecc.

Nel novembre 1978 si è tenuto a Fiuggi il XIII Corso di aggiornamento (che ha assunto la periodicità biennale) del personale degli Uffici provinciali di statistica, dedicato principalmente ai censimenti del 1980-81, ma che è stato allargato anche ad altri temi, tra i quali sono da ricordare: i confronti interregionali degli aggregati economici, i conti sociali, l'utilizzo delle fonti interne delle Camere di Commercio ai fini statistici. Il Corso ha registrato la partecipazione interessata della totalità degli Ups ed ha rappresentato l'occasione per esaminare alcuni problemi che toccano l'organizzazione e il funzionamento di tali Uffici, non sempre sufficientemente adeguati, nell'ambito delle Camere di Commercio. In seno alla Commissione ISTAT-Ups si è convenuto di tenere nel novembre 1979 un Seminario presso l'ISTAT, allo scopo di esaminare la metodologia della raccolta dei dati sui prezzi all'ingrosso e di verificare in che misura le fonti di informazioni esistenti presso le Camere di Commercio (albi e registri) possano essere utilizzate ai fini del prossimo censimento industriale e commerciale.

Più intensa è risultata nel 1978 l'attività della Commissione ISTAT-Regioni, in relazione soprattutto agli impegni collegati con il censimento dell'agricoltura. Dai dibattiti sviluppatisi nel corso degli incontri, è emersa anche la difficoltà derivante dalla mancanza, nella maggior parte delle Regioni, di un servizio statistico idoneo a soddisfare le esigenze delle stesse Regioni oltre che ad assicurare il necessario collegamento con la ISTAT. Tale problema dovrebbe essere risolto — congiuntamente all'assetto degli Uffici di statistica presso le Amministrazioni dello Stato e gli

Enti locali — dalla legge sul riordinamento del Servizio statistico nazionale, il cui schema, predisposto ormai da circa tre anni, è tuttora al vaglio del CNEL e del Consiglio Superiore della Pubblica Amministrazione per il parere richiesto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. A questo proposito sembra opportuno sottolineare ancora una volta l'urgenza che presenta il riordinamento del Servizio statistico nazionale che dovrà prevedere, tra l'altro, una chiara indicazione degli Organi del sistema con le rispettive competenze e responsabilità.

In vista dei prossimi censimenti, allo scopo di assicurare ai servizi interessati la necessaria disponibilità di locali, si è provveduto alla locazione di un immobile, che viene così a costituire l'ottava sede dell'ISTAT. Ciò comporterà ovviamente ulteriori problemi di carattere logistico e funzionale, per cui ancora più pressante si manifesta la necessità di disporre nel più breve tempo possibile di una sede unica.

È stata ultimata l'istituzione della rete degli Uffici regionali ed interregionali di corrispondenza dell'ISTAT e, al fine di dotarli del necessario personale, sono stati banditi tre concorsi, rispettivamente, per la carriera direttiva, di concetto ed esecutiva, in corso di espletamento.

A conclusione dei presenti cenni introduttivi deve sottolineare l'impegno posto dal personale dell'ISTAT delle varie carriere e qualifiche nell'adempimento dei propri compiti, circostanza questa che consente, nonostante le difficoltà connesse soprattutto con l'afflusso dei dati di base, di assicurare al Paese una documentazione statistica che per quantità e qualità si colloca almeno sugli stessi livelli degli altri Paesi della Comunità.

1. ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE, DI STUDIO E DI RICERCA

A) CENSIMENTI

1.1 — ASPETTI GENERALI

Come si è già accennato, il 3° Censimento dell'agricoltura, al quale sarà abbinata la raccolta di dati particolari concernenti la coltivazione della vite, verrà effettuato nel 1980. Il 12° Censimento della popolazione e delle abitazioni sarà eseguito nel 1981 congiuntamente al 6° Censimento dell'industria e commercio.

L'ISTAT ha avviato per tempo le procedure per il D.D.L. concernente l'indizione e il finanziamento dei censimenti, al quale seguiranno i regolamenti di esecuzione, da emanarsi con D.P.R.

Le tre Commissioni di studio aventi lo scopo di formulare proposte in merito al piano di rilevazione e di elaborazione di ciascun censimento, hanno intensificato i propri lavori e, avvalendosi della larga rappresentatività che è stata loro assicurata, sono già pervenute a risultati concreti per quanto riguarda sia gli aspetti metodologici sia quelli organizzativi.

1.2 — CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA, 1980

Sulla base di quanto stabilito dal Regolamento CEE n. 218/78, si era deciso di effettuare il censimento nel nostro Paese nell'autunno del 1979, il che avrebbe consentito di poter far riferimento, per i vari caratteri considerati (coltivazioni, irrigazione, impiego di mezzi meccanici, mano d'opera occupata, ecc.) alla precedente annata agraria appena ultimata. La sopravvenuta fine della legislatura — che ha interrotto l'iter parlamentare del D.D.L. riguardante il finanziamento dei censimenti (Atto Camera dei Deputati n. 2637) e che ha comportato l'indizione delle elezioni politiche nazionali in aggiunta a quelle per il Parlamento Europeo — non ha consentito, per l'eccezionale impegno che le elezioni richiedono alle amministrazioni comunali, la concomitante effettuazione di tutti gli onerosi adempimenti preliminari al censimento stesso. Si era pertanto

ipotizzato di eseguire la raccolta dei dati presso le aziende agricole nella primavera del 1980, epoca nella quale, peraltro, secondo la normale cadenza, dovranno aver luogo le elezioni regionali, provinciali e comunali.

Per questo motivo, e considerato che l'esecuzione del Censimento dell'agricoltura effettuato in epoca non ravvicinata rispetto al periodo di ultimazione dell'annata agraria pone non pochi problemi per il riferimento delle notizie richieste, la Commissione di studio ha espresso l'avviso che sarebbe preferibile spostare di un anno il censimento stesso ed eseguirlo perciò nell'autunno del 1980.

Tale proposta, che da un punto di vista tecnico-operativo è la più idonea ad assicurare la buona riuscita della rilevazione, comporta lo slittamento degli altri censimenti all'autunno del 1981. Se il programma dei censimenti fosse articolato come appena detto, sarebbe assicurato il pieno rispetto della cadenza attuata nei censimenti del 1970-71.

Prima che maturassero le circostanze del rinvio, la Commissione di studio aveva messo a punto il « questionario di azienda », che risulta ampliato nei confronti dei precedenti censimenti, con l'aggiunta di nuovi quesiti ed una più ampia articolazione di alcuni caratteri. Ciò si è reso necessario per soddisfare esigenze nazionali e per tener conto altresì delle intese raggiunte in sede comunitaria. La Commissione ha inoltre passato in rassegna gli aspetti definitori, con particolare riguardo alla delimitazione del campo di osservazione, alle unità di rilevazione ed all'analisi delle forme di conduzione.

L'ISTAT ha già avviato le operazioni dirette all'aggiornamento degli elenchi comunali delle aziende agricole, compito questo che per il censimento dell'agricoltura assume un ruolo decisivo ai fini della buona riuscita della rilevazione, trattandosi di individuare preventivamente i conduttori delle aziende che dovranno fornire i dati.

Il piano di rilevazione del Censimento dell'agricoltura è stato esaminato ed approvato dal Consiglio Superiore di Statistica nel dicembre 1978.

1.3 — CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI, 1981

Sono state avviate le operazioni preparatorie del censimento, dirette all'approntamento nei vari comuni del piano topografico ed alla sistemazione dell'onomastica stradale e della numerazione civica. Non è superfluo sottolineare che le operazioni anzidette rivestono una notevole importanza in quanto solo una base territoriale ben organizzata può consentire una completa individuazione delle unità di rilevazione (abitazioni e famiglie nonché unità locali e imprese, tenuto conto che al Censimento della popolazione è abbinato quello industriale e commerciale). A questo

proposito sembra opportuno far cenno al dibattito che soprattutto gli Enti locali e le Regioni vanno intensificando, ad opera degli urbanisti, per la migliore utilizzazione dei dati dei prossimi censimenti. In particolare l'interesse investe il modo di suddividere il territorio comunale (specie quello dei grandi Comuni), allo scopo di poter disporre di dati riferiti a piccole entità di base e consentire successive aggregazioni a vari livelli che possano meglio soddisfare le esigenze conoscitive percepibili solo in sede locale.

La Commissione di studio, insediata nel maggio 1978, si è articolata in due gruppi di lavoro: uno per gli aspetti tecnici e metodologici e l'altro per gli aspetti organizzativi.

Il primo di tali gruppi ha sviluppato notevolmente i lavori prendendo in esame i quesiti che devono figurare nel foglio di famiglia con riguardo sia alle abitazioni sia alle famiglie ed ai singoli componenti.

Le questioni che hanno maggiormente interessato finora la Commissione concernono, per le abitazioni, la possibilità di rilevare alcune caratteristiche dei « fabbricati » in cui sono situate e, per le famiglie, il concetto di famiglia-nucleo da utilizzare nelle elaborazioni nonché i problemi derivanti dal nuovo diritto di famiglia per quanto riguarda la figura del « capo famiglia ». Naturalmente quest'ultimo aspetto viene ad incidere anche sullo spoglio dei dati delle famiglie, tradizionalmente fondato in passato in Italia come negli altri Paesi, anche sui caratteri del capo famiglia stesso (sesso, età, stato civile, condizione professionale o non professionale, ramo di attività economica, ecc.).

1.4 — CENSIMENTO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, 1981

Anche per detto Censimento è stata costituita un'apposita Commissione di studio, articolata in due gruppi di lavoro: uno per la formulazione di proposte sugli aspetti tecnici e metodologici, l'altro per la revisione della classificazione delle attività economiche.

Il primo gruppo di lavoro ha preso innanzitutto in esame il campo di osservazione ed è emerso l'orientamento, peraltro condiviso dal Comitato Tecnico dell'ISTAT, di interessare al prossimo censimento alcuni settori dei « servizi » (ad es. ospedali pubblici e case di cura private, studi professionali, impianti sportivi) e il ramo della « Pubblica amministrazione ». Se sarà possibile realizzare tale ampliamento si potrà, tra l'altro, disporre di informazioni sul numero e l'ubicazione dei « luoghi di lavoro » fornendo così agli enti locali utili elementi per lo studio dei problemi connessi con la pianificazione territoriale.

Per quanto precede, la denominazione del censimento usata in passato verrà sostituita con la seguente: « Censimento dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'artigianato ».

Problemi seri pone anche la revisione della classificazione delle attività economiche, e ciò in quanto, se da una parte bisogna sforzarsi di rendere tale classificazione agevolmente riconducibile alla NACE (Nomenclatura generale delle attività economiche nelle Comunità Europee), dall'altra occorre tener conto della circostanza che nel nostro Paese la classificazione stessa, oltre che per fini statistici cui è istituzionalmente destinata, viene spesso assunta dal legislatore quale base di riferimento per provvedimenti di varia natura, alcuni dei quali riguardano ad esempio finanziamenti e contributi da parte dello Stato a determinate categorie di industrie.

B) RILEVAZIONI STATISTICHE CORRENTI ED OCCASIONALI

1.5 — STATISTICHE DEMOGRAFICHE

I dati relativi alla popolazione residente al 31 dicembre 1978 per singolo comune e per sesso sono stati pubblicati nel Bollettino mensile di statistica dell'aprile 1979.

Nell'ottobre 1978 è stato pubblicato il volume « Popolazione e movimento anagrafico dei Comuni » (edizione 1978) nel quale, oltre ai consueti dati sulla popolazione per comune al 31.12.1977, sono state incluse le tavole sulla distribuzione per sesso ed età della popolazione di ciascuna regione al 1° gennaio degli anni 1977 e 1978.

È stato pubblicato per la prima volta un fascicolo della serie « Collana di informazioni » dal titolo « Saldi del movimento della popolazione residente, anni 1972-1977 ». In tale fascicolo è stata riportata, per i sei anni considerati, un'analisi dei saldi dei movimenti naturale e migratorio con riferimento alle singole provincie e, nell'ambito di queste, separatamente per il comune capoluogo e gli altri comuni. Il volume riporta altresì i quozienti di natalità, di mortalità e del relativo saldo, elementi questi che consentono di cogliere con immediatezza l'evoluzione demografica delle singole provincie, caratterizzate da una decelerazione dell'aumento della popolazione. Un'apposita distribuzione mette in luce che nel 1977 su 8.073 comuni 3.348 presentarono un saldo naturale negativo.

Nel corso dell'anno 1978 un notevole impulso è stato dato alla pubblicazione delle varie edizioni dell'« Annuario di statistiche demografiche », i cui dati negli ultimi anni si erano resi disponibili con ritardo a seguito del rifacimento dei programmi di elaborazione elettronica. Sono state infatti pubblicate le edizioni 1974, 1975 e 1976 ed è in corso di stampa l'edizione 1977; nell'anno 1979 vedrà la luce anche l'edizione 1978.

Sono proseguiti con impegno i lavori della Commissione di studio concernenti i criteri da adottare per la raccolta e la elaborazione dei dati demografici e sociali. La Commissione ha concentrato la sua attività prevalentemente su due aspetti: pervenire ad una reimpostazione del contenuto dei volumi riguardanti le statistiche demografiche; integrare i modelli di rilevazione con i quesiti utili per soddisfare più compiutamente le esigenze conoscitive ed a quest'ultimo fine si è tenuto anche conto delle proposte formulate dalla Commissione di studio per le statistiche biologico-sanitarie. I modelli di rilevazione così perfezionati saranno utilizzati a partire dal gennaio 1980 e con riferimento a tale anno avrà inizio la elaborazione dei dati secondo quanto proposto dalle anzidette Commissioni di studio.

1.6 — STATISTICHE SANITARIE

A seguito dell'entrata in vigore della legge 180/78 « Accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori » e della legge 194/78 « Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza », sono stati apportati — d'intesa con il Ministero della Sanità e, per quanto di competenza, con le Regioni — i necessari adattamenti delle precedenti rilevazioni sugli entrati negli Istituti neuropsichiatrici e sugli aborti.

Nel primo caso l'adeguamento ha comportato anche una revisione del modello di rilevazione, che ha preso il nome di « Scheda di ammissione negli Istituti autorizzati al trattamento sanitario obbligatorio per malattie mentali »; nel secondo, invece, si è dovuto procedere alla creazione di due nuovi modelli di rilevazione, e precisamente del Mod. ISTAT/D/11 « Scheda nosologica aggiuntiva per le dimesse per aborto spontaneo » e del Mod. ISTAT/D/12 « Dichiarazione della interruzione volontaria della gravidanza ». Per quanto concerne i dati sulla mortalità, nell'intento di pervenire ad una più sollecita pubblicazione, è stata quasi completata la procedura per la stampa in offset della distribuzione dei morti secondo le varie cause.

L'indagine campionaria sulle condizioni di salute della popolazione, studiata e sollecitata dall'apposita Commissione istituita presso l'ISTAT, non ha potuto essere eseguita nel 1978 non essendo stato assicurato il relativo finanziamento. Per consentire di disporre di dati su tale importante aspetto della vita nazionale, quasi del tutto inesplorato, l'ISTAT sta esaminando la possibilità di ottenere risultati attendibili attraverso una indagine alternativa da svolgersi utilizzando un campione molto più ridotto, a scapito evidentemente di analisi dettagliate, soprattutto a livello territoriale.

1.7 — STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE

1.7.1 — *Statistiche correnti*

Nel corso dell'anno 1978, come di consueto, sono stati pubblicati in apposito Supplemento al Bollettino mensile di statistica i « dati som-mari » a livello provinciale per l'anno scolastico 1977-78, concernenti i vari aspetti dell'attività scolastica (unità scolastiche, aule, classi, alunni in totale e iscritti al primo anno, doppi turni, ripetenze).

A varie riprese sono stati poi pubblicati i risultati degli esami di maturità relativi allo stesso anno scolastico, nonché i principali dati concernenti l'istruzione universitaria. Il quadro dell'attività didattica è stato integrato con i dati concernenti l'educazione degli adulti.

Nell'ambito delle indagini speciali che periodicamente vengono svolte per meglio approfondire particolari fenomeni scolastici, si è dato corso ad un'indagine sulla distribuzione per età della popolazione scolastica nel 1978-79. I risultati di detta indagine consentiranno, fra l'altro, di aggiornare gli studi sui fenomeni della scolarizzazione e della regolarità degli studi.

1.7.2 — *Rilevazione nazionale sullo stato dell'edilizia scolastica*

Nel mese di giugno 1978 sono stati forniti al competente Ministero i tabulati contenenti i risultati definitivi della rilevazione nazionale sullo stato dell'edilizia scolastica eseguita in attuazione dell'art. 11 della legge 412/75. Tali dati sono in corso di stampa in due volumi, per un totale di oltre 2.000 pagine, la cui pubblicazione è prevista entro l'estate del 1979. Il primo di tali volumi comprenderà alcune tavole che analizzano la consistenza e le principali caratteristiche degli edifici scolastici e delle sedi scolastiche in essi ospitate. Il secondo volume riporterà una tavola che, a livello di singolo comune e per tipo di scuola, analizzerà gli edifici scolastici secondo alcune caratteristiche, tra cui i « turni scolastici ».

Sulla base delle informazioni desumibili dalla suddetta rilevazione e della metodologia proposta dall'apposita Commissione costituita dal Ministero della Pubblica Istruzione, l'ISTAT sta procedendo alla elaborazione di alcuni « indici » che dovranno consentire di pervenire ad un apprezzamento qualitativo del patrimonio di edilizia scolastica.

1.8 — STATISTICHE CULTURALI

Sono proseguiti i lavori della Commissione di studio sulle statistiche dei beni culturali, che ha programmato una serie di rilevazioni in materia.

La prima di tali rilevazioni, riguardante i musei ed istituzioni simi-

lari, è stata avviata con riferimento al 1° gennaio 1979. All'indagine sono interessati i musei delle Sovrintendenze dipendenti dal Ministero per i Beni culturali ed ambientali, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, di Enti ecclesiastici, di privati. Le notizie riguardano, tra l'altro: il tipo di collezione; la consistenza dei pezzi secondo la natura (pittura, scultura, numismatica, ecc.); le variazioni intervenute nell'ultimo triennio; notizie sul personale.

1.9 — STATISTICHE ELETTORALI

Nel Bollettino mensile di statistica di luglio 1978 sono stati pubblicati i dati, per Provincia, dei due Referendum popolari dell'11 giugno 1978, relativi rispettivamente all'abrogazione delle leggi « Disposizioni a tutela dell'ordine pubblico » ed al « Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici ».

Per quanto riguarda le elezioni politiche del 20 giugno 1976, è stato pubblicato il primo dei due volumi relativi alle elezioni della Camera dei Deputati, contenente i dati per Comune. A questo riguardo va sottolineato che la ritardata pubblicazione dei dati definitivi sulle elezioni è causata dalla disponibilità dei dati stessi, che a sua volta è condizionata dalle determinazioni della Giunta delle elezioni per la convalida dei voti ai candidati.

1.10 — STATISTICHE GIUDIZIARIE

Col 1° gennaio 1979 ha avuto inizio la rilevazione dei dati statistici sulle controversie derivanti dall'applicazione della legge 392/78 sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani. L'indagine, condotta d'intesa con il Ministero di Grazia e Giustizia, interessa tutte le Preture e oltre 3.500 Uffici di Conciliazione. Formano materia di rilevazione: il numero delle domande di conciliazione presentate; l'esito delle stesse; la sopravvenienza e la definizione in primo grado e in grado di appello delle controversie in materia di immobili. I dati, opportunamente elaborati, saranno messi a disposizione del Ministero di Grazia e Giustizia che ogni anno, a norma dell'art. 83 della legge sopracitata, deve presentare al Parlamento, congiuntamente al Ministero dei Lavori Pubblici, una relazione sull'andamento dell'applicazione della legge stessa.

È stata definitivamente avviata la rilevazione dei dati statistici relativi all'attività giurisdizionale della Corte dei Conti. Dal 1° gennaio 1979, infatti, la Corte trasmette all'ISTAT i dati relativi ai procedimenti in ma-

teria di responsabilità amministrativa e contabile, ai ricorsi in materia di pensioni e ai ricorsi e appelli avanti le sezioni riunite. Con l'invio dei dati relativi ai primi mesi del 1979 la Corte ha fatto pervenire anche un riepilogo delle principali attività svolte in sede giurisdizionale durante tutto il 1978; i primi dati sono in corso di pubblicazione.

I risultati della rilevazione sull'attività dei Tribunali amministrativi regionali e del Consiglio di Stato saranno riportati in un'apposita pubblicazione che illustrerà, per il biennio 1977-78, l'andamento del contenzioso amministrativo con particolare riguardo all'oggetto del contendere.

In materia di statistiche giudiziarie ciò che maggiormente preoccupa e merita pertanto di essere sottolineato, riguarda le statistiche della criminalità, vale a dire la statistica dei delitti denunciati per i quali la Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale. Già in precedenti relazioni si è avuto modo di soffermarsi sulle difficoltà incontrate dall'ISTAT nella raccolta dei dati di base presso gli organi giudiziari. Purtroppo col passare del tempo le carenze hanno assunto dimensioni più ampie, al punto che l'ISTAT si è visto costretto a rivedere gli schemi standards di pubblicazione dei risultati, non facendovi figurare i dati relativi ai « furti » per i quali è più evidente che trattasi di informazioni largamente sottostimate. E ciò per due ordini di motivi: per le difficoltà funzionali degli Uffici giudiziari; per la circostanza che parte delle vittime dei furti si astiene dal presentare denuncia nella consapevolezza che gli autori nella maggioranza dei casi restano ignoti (oltre il 95%).

Pur comprendendo i problemi di ben altra rilevanza che gli organi giudiziari devono affrontare, non può sottacersi che la inadeguatezza dei dati statistici non consente alla stessa Amministrazione della giustizia e al Paese di conoscere la reale portata della criminalità nelle sue varie manifestazioni. Proprio allo scopo di individuare in concreto le cause che ostacolano il regolare corso delle statistiche concernenti l'attività della giustizia e di esaminare le misure da adottare per la loro attenuazione, d'intesa con il Ministero di Grazia e Giustizia, si è tenuta presso l'ISTAT una riunione dei dirigenti dei Servizi di Cancelleria delle Corti di Appello e dei Servizi di segreteria delle Procure generali. Nel corso della riunione, cui ha partecipato anche il Sottosegretario all'anzidetto Ministero, si è convenuto tra l'altro di procedere nell'ambito della Commissione di studio per le statistiche giudiziarie — integrata con la partecipazione dei rappresentanti dei dirigenti degli Uffici sopraindicati — ad una revisione delle procedure in atto per la raccolta delle informazioni di base.

Nel 1978 è stato pubblicato il Supplemento al Bollettino mensile di statistica: « La criminalità negli anni 1972-1976 ». Questa edizione, più vasta nel commento e più ricca di dati rispetto a quelle degli anni precedenti, mette in risalto alcuni particolari aspetti concernenti la struttura della criminalità, la sua dinamica e la sua gravità sociale.

1.11 — STATISTICHE AGRARIE, FORESTALI E ZOOTECHNICHE

1.11.1 — *Statistiche correnti*

Nel 1978 si è dato regolare corso alle rilevazioni correnti sulle superfici e le produzioni agricole con le analisi richieste sia in campo nazionale che internazionale; si è proceduto anche alla ristrutturazione di alcune tra le più importanti rilevazioni riguardanti le statistiche forestali ed all'avvio di tre nuove indagini nel settore della cooperazione agricola relative agli impianti collettivi di valorizzazione dei prodotti agricoli e zootecnici.

Per quanto riguarda il settore zootecnico sono continuate, con la consueta periodicità quadrimestrale, le rilevazioni campionarie sul bestiame suino, che hanno interessato circa 40.000 aziende agricolo-zootecniche situate in 1.350 comuni. Inoltre, in attuazione della Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee 78/53, è stata eseguita nel mese di giugno 1978 una seconda rilevazione campionaria sul bestiame bovino e bufalino, complementare rispetto a quella effettuata annualmente con riferimento al mese di dicembre. Infine, con periodicità mensile, è stata condotta l'indagine sul latte e sui prodotti lattiero-caseari, che ha riguardato circa 4.000 unità tra stabilimenti, aziende e centri di raccolta.

1.11.2 — *Indagini speciali*

Relativamente all'indagine sulla struttura delle aziende agricole del 1975, che interessò un campione di circa 260.000 aziende, dopo l'invio dei risultati all'EUROSTAT, si sono concluse le elaborazioni a fini nazionali con la pubblicazione di un volume nel quale figurano i risultati definitivi dell'indagine stessa distintamente per zona altimetrica di ciascuna Regione e Provincia autonoma.

Per quanto concerne la successiva indagine, eseguita nel novembre 1977, sono in corso di elaborazione i risultati definitivi, che si renderanno disponibili entro l'estate del 1979. Quest'ultima indagine è stata eseguita su un campione di 52.000 aziende, estratte tra quelle rilevate con la precedente indagine del 1975 in modo da ottenere risultati rappresentativi a livello di singola Regione e Provincia autonoma.

1.12 — STATISTICHE INDUSTRIALI

1.12.1 — *Statistiche correnti*

In materia di statistiche congiunturali sull'attività industriale, si segnala l'avvio dei lavori per il calcolo degli indici con base 1980=100. Per quanto riguarda l'indice della produzione industriale, gli aspetti che

presentano maggiore rilievo riguardano l'aggiornamento dei prodotti da considerare nell'indice e la determinazione dei coefficienti di ponderazione. Inoltre, particolare attenzione dovrà essere posta nella individuazione del campo di osservazione, tenendo nel dovuto conto i settori caratterizzati dalla polverizzazione produttiva, per i quali possono prevedersi anche indagini di tipo campionario. I vari aspetti metodologici dell'indice verranno comunque trattati dall'apposita Commissione di studio per le statistiche industriali.

Nei primi mesi del 1978 è iniziata la pubblicazione degli indici mensili degli ordinativi assunti dall'industria, elaborati per nove settori industriali che lavorano prevalentemente su commesse. Tali indici, calcolati a partire dal gennaio 1973, sui valori espressi a prezzi correnti, sono distinti a seconda che gli ordinativi provengano dal mercato nazionale o da quelli esteri. Allo scopo di reperire gli elementi di base per ampliare ulteriormente gli indici in questione, introducendo i settori che lavorano su commesse, in occasione dell'indagine sul prodotto lordo dell'anno 1978 è stato inserito un apposito quesito tendente ad individuare le imprese che lavorano totalmente o parzialmente su ordinazione.

Come si è accennato nella relazione precedente, l'indagine sulla produzione mensile delle industrie delle macchine per ufficio e per il trattamento automatico delle informazioni e quella sugli elettrodomestici sono state notevolmente ampliate sia per i prodotti rilevati sia per il numero delle ditte interessate alla rilevazione che comprende praticamente quasi tutte le aziende dei rispettivi settori.

Per soddisfare gli obblighi derivanti alla Commissione delle Comunità Europee dall'accordo multifibre del GATT, alla fine del 1978 è stata avviata un'indagine trimestrale sulle industrie tessili e dell'abbigliamento allo scopo di accertare la produzione dei settori stessi secondo un elenco di prodotti armonizzato in sede comunitaria. Data l'onerosità dell'indagine, che in Italia interessa circa 6.000 aziende, si è ritenuto opportuno eseguirla in collaborazione con la Federtessile, la quale effettua la rilevazione presso le sole imprese ad essa associate, mentre l'ISTAT provvede alla raccolta dei dati presso le rimanenti aziende (circa 3.600). Per alcuni settori i primi dati si renderanno disponibili nel secondo semestre del 1979.

È stata eseguita, a titolo sperimentale, un'indagine su 550 ditte, appartenenti a 28 settori industriali, per acquisire utili elementi sulla struttura dei consumi energetici del 1977 secondo le varie forme di utilizzazione di energia. I risultati della rilevazione, attuata in collaborazione con l'ENI, verranno resi noti nel corso del 1979.

Su richiesta del Comitato costituito in seno alla Commissione agricoltura della Camera dei Deputati, è stata effettuata una elaborazione speciale dei questionari sulla produzione e sui consumi dei vari settori dell'industria alimentare relativi all'anno 1976, per accertare i coefficienti

tecnici della trasformazione industriale, e cioè i rapporti tra le quantità dei singoli prodotti realizzati e le quantità delle materie prime impiegate per ottenerli.

Per quanto concerne il programma di coordinamento delle indagini annuali sulla produzione con quella sul prodotto lordo delle imprese, si segnala che nel 1978 esso è stato esteso alle industrie della gomma e a quelle della calce e del gesso. Sono stati inoltre ristrutturati i questionari dell'industria chimica primaria e predisposti cinque nuovi modelli per quella secondaria (pitture, vernici e smalti; prodotti per la casa; fitofarmaci; cosmetica; detergenti e saponi).

L'indagine sui bilanci patrimoniali delle grandi imprese è stata estesa, in adesione alla raccomandazione del CIRE, a tutte le società per azioni che nel 1975 avevano più di 200 addetti. Sono stati pertanto raccolti nel corso del 1978 i dati relativi a circa 2.000 aziende, e cioè 1.100 di più rispetto alle indagini precedenti. Nel corso del 1979 sarà messo a punto un programma che consentirà l'elaborazione congiunta dei dati sui bilanci patrimoniali e di quelli sui conti economici raccolti con l'indagine sul prodotto lordo, e ciò al fine di disporre di informazioni più analitiche e integrate sui bilanci delle grandi imprese.

Su richiesta del Comitato paritetico bicamerale per l'indagine conoscitiva sull'assicurazione obbligatoria degli autoveicoli, è stata effettuata un'elaborazione particolare per classi di premi dei questionari dell'indagine eseguita dall'Istituto presso le imprese assicuratrici con riferimento al 1976.

1.12.2 — *Indagini sul prodotto lordo*

Per la rilevazione del prodotto lordo, che com'è noto interessa le imprese con 20 addetti o più, nel corso del 1978 sono stati pubblicati su due distinti Supplementi al Bollettino mensile di statistica i risultati nazionali e regionali relativi all'anno 1976 dell'indagine sulle imprese industriali e quelli delle indagini sulle imprese commerciali e dei trasporti relativi al quadriennio 1973-76.

In relazione alle caratteristiche strutturali del sistema produttivo nazionale, l'indagine sul prodotto lordo eseguita con riferimento alle sole imprese con 20 addetti o più lascia scoperto un segmento ritenuto molto dinamico e perciò meritevole di essere esplorato. Finora le cause che non hanno consentito di avviare un'indagine corrente sui conti economici delle piccole imprese sono state le seguenti: inesistenza o imperfetta tenuta di una regolare contabilità da parte dei titolari; diffidenza dei titolari che, a differenza di quelli delle medie e piccole aziende, trovano di scarso interesse i risultati delle indagini; difficoltà nella tenuta a giorno di uno schedario delle imprese da interessare, caratterizzate come sono,

specie nel settore commerciale, da una mobilità accentuata; difficoltà operative da parte dell'ISTAT per mancanza di locali e inadeguatezza di personale; costo eccessivo, tenuto conto che occorre necessariamente servirsi di rilevatori, non potendosi eseguire l'indagine tramite corrispondenza come avviene per il tronco superiore.

Tuttavia, allo scopo di colmare una tale lacuna, in attesa del Censimento del 1981 (che consentirà di costituire una schedario anche delle imprese piccole), l'ISTAT ha già avviato gli studi per eseguire un'indagine sul prodotto lordo delle piccole imprese individuando nel contempo fonti di natura amministrativa che consentano la scelta del campione delle unità da interessare alla rilevazione. Trattandosi di piccole imprese, gli studi sono anche diretti a semplificare i quesiti rispetto a quelli utilizzati correntemente per le medie e grandi imprese. Anche per questa indagine gli aspetti metodologici e tecnici saranno esaminati dalla Commissione delle statistiche industriali.

1.12.3 — *Indice delle giacenze*

Al fine di estendere le conoscenze sull'evoluzione della congiuntura industriale, sono stati esaminati i problemi di ordine metodologico ed organizzativo connessi con l'elaborazione di indici delle giacenze. Tale esame ha portato alla individuazione dei settori per i quali può ritenersi significativo il calcolo di un indice degli stocks e alla stesura di 25 modelli di rilevazione settorizzati, redatti in collaborazione con le associazioni di categoria e le principali imprese di ciascun settore.

La rilevazione mensile dei dati di base per il calcolo degli indici sarà prevedibilmente avviata nella seconda metà del 1979 e prenderà in considerazione distintamente i « prodotti destinati alla lavorazione » ed i « prodotti destinati alla vendita ». Sia i primi che i secondi verranno rilevati non già in termini monetari, ma di volume fisico, in modo da evitare le distorsioni dovute ai differenti metodi impiegati dalle imprese per la valutazione delle giacenze.

Le unità produttive da interessare alla rilevazione dovrebbero essere circa 4.000, di dimensioni diverse a seconda dei settori industriali.

1.13 — STATISTICHE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA E DELLE OPERE PUBBLICHE

A causa delle notevoli difficoltà che caratterizzano la rilevazione dell'attività edilizia, è stata costituita una Commissione di studio con la partecipazione di funzionari dell'Istituto, esperti esterni e rappresentanti di alcuni Comuni. Detta Commissione sta mettendo a punto un progetto di rilevazione inteso a ridurre per quanto possibile le più volte lamentate

lacune derivanti dalle mancate segnalazioni dei Comuni in materia di attività edilizia.

Il Ministero dei Lavori Pubblici, allo scopo di disporre di utili indicazioni di carattere statistico in merito all'applicazione della legge 392/78 sull'equo canone, ha richiesto all'ISTAT di eseguire alcune indagini specifiche. Una prima rilevazione è stata effettuata nel gennaio 1979 in occasione dell'indagine trimestrale sugli affitti delle abitazioni eseguita nel quadro della costruzione dell'indice dei prezzi al consumo. Tale rilevazione ha riguardato circa 13.000 abitazioni esistenti in 93 capoluoghi di Provincia. Le indicazioni che ne sono risultate sono state utilizzate per la prima relazione predisposta nel 1979, ai sensi dell'art. 83 della legge sopra richiamata. Per le relazioni degli anni successivi, di concerto con il Ministero dei Lavori Pubblici, si sta esaminando la possibilità — pur tenendo conto delle difficoltà oggettive proprie della materia — che da parte dell'ISTAT venga effettuata una rilevazione annuale « ad hoc » su un campione di circa 90.000 famiglie, pari cioè a quello utilizzato per le indagini sulle forze di lavoro.

Per quanto riguarda infine le opere pubbliche, è stato predisposto, e in buona parte già realizzato, un piano di contatti in loco presso le singole Regioni nell'intento di rendere possibile il reperimento dei dati sui lavori eseguiti con finanziamento regionale adottando, se del caso, procedure di raccolta differenziate a seconda delle situazioni locali.

1.14 — STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Anche nell'anno 1978 la classificazione merceologica nazionale delle statistiche del commercio con l'estero ha subito variazioni a seguito delle modifiche apportate alla tariffa doganale comune (T.D.C.) e alla nomenclatura import-export europea (NIMEXE).

Il Comitato per le statistiche del commercio con l'estero dell'EUROSTAT ha adottato un Regolamento che disciplina « la registrazione delle esportazioni di impianti industriali completi nelle statistiche del commercio estero della Comunità e del commercio fra gli Stati membri della stessa ». Tale Regolamento, le cui disposizioni dovranno essere applicate a partire dal 1° gennaio 1980, prevede la semplificazione e la razionalizzazione delle procedure per la registrazione delle esportazioni di impianti industriali intesi come insiemi di macchine, apparecchiature, dispositivi e materiali vari, destinati all'impiego nelle unità produttive di grandi dimensioni.

Lo stesso Comitato ha esaminato ed approfondito i problemi relativi agli aspetti ed ai caratteri più importanti della statistica del commercio con l'estero, in vista dell'adozione di norme che ne consentano l'applicazione uniforme da parte dei Paesi CEE. Tali aspetti riguardano so-

prattutto la determinazione del valore statistico e la registrazione del Paese di origine e provenienza.

Dal gennaio 1978 viene utilizzato per la raccolta dei dati il nuovo modello di dichiarazione di esportazione, istituito in sede CEE in conformità a quanto raccomandato anche dalla Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite. L'adozione del nuovo modello, alla cui stesura ha collaborato l'ISTAT, ha reso possibile la semplificazione e la unificazione in un unico stampato, di formulari doganali utilizzati per i diversi movimenti di esportazione, con l'ulteriore vantaggio dello snellimento di molte operazioni di codifica effettuate direttamente dagli operatori doganali.

È proseguita intensa la partecipazione dell'ISTAT all'attività svolta in campo comunitario dai diversi specifici gruppi di lavoro, per l'elaborazione di un sistema armonizzato di designazione e codificazione delle merci.

È stato dato inizio all'elaborazione dei dati statistici secondo la « Classification type pour le commerce international, deuxième version révisée » (CTCI, Rev. 2) pubblicata dall'Ufficio statistico delle Nazioni Unite.

1.15 — STATISTICHE DELL'ATTIVITÀ ALBERGHIERA E DEL TURISMO

L'apposita Commissione di studio, costituita presso l'ISTAT, d'intesa con il Ministero del Turismo e dello Spettacolo e con l'ENIT, ha esaminato ed approvato il progetto di ristrutturazione della rilevazione mensile dell'attività alberghiera ed extralberghiera. Il nuovo progetto è diretto a conseguire: la razionalizzazione delle attuali operazioni di raccolta e prima elaborazione dei dati; la riduzione di alcuni adempimenti degli organi periferici; l'aumento della quantità e della qualità delle informazioni desumibili dalla rilevazione attraverso un processo di trattamento elettronico delle informazioni, il che consente incroci tra i vari caratteri e di conseguenza una più approfondita conoscenza del fenomeno che assume particolare rilevanza nel nostro Paese. La nuova procedura viene attuata a partire dal gennaio 1979.

Sempre nel gennaio 1979, in abbinamento con la rilevazione campionaria delle forze di lavoro, è stata ripetuta l'indagine sulle vacanze degli italiani i cui primi risultati saranno disponibili nell'estate dello stesso anno.

1.16 — STATISTICHE DEI TRASPORTI E DELLE COMUNICAZIONI

Allo scopo di soddisfare un'esigenza da tempo sentita nel settore della navigazione marittima, si è provveduto a spogliare per Regione i dati sul traffico di cabotaggio relativi al 1976 e al 1977, elaborando nel contempo

le tavole delle interdipendenze territoriali, che sono state costruite ricollegando i quantitativi delle merci ed il numero dei passeggeri sbarcati in ciascuna regione alle regioni dalle quali detti flussi provenivano.

È stata inoltre esaminata la possibilità di realizzare un'indagine sui traffici marittimi tra l'Italia ed alcuni paesi dell'America Centrale e dell'Africa, così come richiesto dalla decisione 78/774 del Consiglio dei Ministri della CEE. L'indagine in questione avrebbe carattere speciale e dovrebbe coprire un periodo di due anni (dal 1° gennaio 1979 al 31 dicembre 1980).

Circa il traffico aereo, in collaborazione con il Ministero dei Trasporti e le Compagnie di Navigazione aerea, è stata esaminata la possibilità di semplificare la documentazione di carattere amministrativo e statistico attualmente richiesta presso gli scali aerei, istituendo una dichiarazione unica del vettore con pluralità di utilizzazioni.

1.17 — STATISTICHE DEL LAVORO

Sono state effettuate con la consueta periodicità trimestrale le quattro rilevazioni sulle forze di lavoro dell'anno 1978, che hanno interessato ciascuna 85.000 famiglie circa, per un totale di 340.000 famiglie nell'arco dell'anno. I Comuni-campione, opportunamente scelti su tutto il territorio nazionale, sono stati 1.500. I principali risultati sono stati divulgati come in passato, a mezzo di comunicati stampa, Notiziari ISTAT e Bollettini mensili di statistica. Con il 1978, inoltre, è iniziata la pubblicazione dei dati più analitici e articolati a mezzo di supplementi trimestrali al Bollettino, riprodotti in offset per accelerare al massimo i tempi tecnici di stampa.

È stata effettuata, a cura di funzionari del Servizio, la ricostruzione della serie storica delle indagini sulle forze di lavoro per gli anni 1959-76, comparabile con la nuova serie iniziata nel gennaio 1977. La serie calcolata è in corso di pubblicazione in un volume della collana Note e relazioni, che vedrà la luce nel secondo semestre del 1979, nel quale è altresì riportata la metodologia sui sistemi di calcolo utilizzati.

Nell'aprile 1978 è stata pubblicata l'edizione riveduta e aggiornata del volume della serie Metodi e norme relativo alle rilevazioni campionarie delle forze di lavoro. In questa nuova edizione vengono illustrate, in particolare, le modifiche al metodo di rotazione del campione delle famiglie, i nuovi concetti adottati, nonché i perfezionamenti apportati al modello di rilevazione (Mod. ISTAT/P/60).

Nel mese di aprile 1979 è stata eseguita l'indagine sulle forze di lavoro estesa ai nove Paesi della CEE. Il modello di rilevazione concordato in sede comunitaria, oltre alle notizie correntemente rilevate in occasione

delle precedenti indagini, ha consentito l'acquisizione di informazioni specifiche sulle relazioni tra occupazione e formazione professionale dei lavoratori.

Nel mese di maggio 1978 sono stati pubblicati in un apposito Notiziario i principali risultati dell'indagine su alcuni aspetti delle abitazioni e della salute eseguita con le stesse modalità in tutti i Paesi della CEE. Tale indagine è la prima di una serie dedicata allo studio di vari aspetti della qualità della vita. La seconda indagine di detta serie è stata eseguita nel mese di ottobre 1978 ed ha riguardato alcuni aspetti del lavoro.

È proseguita con cadenza mensile l'indagine concernente gli indicatori del lavoro nella grande industria (occupazione, tassi di rotazione, ore lavorate, guadagni di fatto), che riguarda gli stabilimenti con oltre 500 dipendenti. Tale indagine, in assenza dei dati della rilevazione condotta dal Ministero del Lavoro, è la sola a fornire utili elementi sulla evoluzione a breve termine del lavoro nell'industria sia pure con riferimento a quella di grande dimensione.

È stata avviata un'indagine pilota sugli orari di lavoro nei settori terziario e della Pubblica Amministrazione, i cui risultati sono attualmente in corso di esame critico. La sperimentazione verrà proseguita in altri settori, prima di esaminare la possibilità di condurre un'indagine a carattere corrente.

Con riferimento al mese di ottobre 1978, sono state avviate due indagini, armonizzate in sede CEE, concernenti le retribuzioni dei dipendenti del settore industriale e di quello terziario (commercio, credito e assicurazioni). Tali indagini rappresentano la ripetizione delle analoghe rilevazioni effettuate nel 1972 per l'industria e nel 1974 per il settore terziario. Tenuto conto dei tempi tecnici necessari, si prevede che i risultati delle due indagini saranno disponibili nel corso del 1980.

1.18 — STATISTICHE SUI CONSUMI

Nell'anno 1978 sono state effettuate le rilevazioni mensili sui consumi delle famiglie con la consueta tecnica già attuata nel corso degli ultimi anni. Le indagini, oltre al conseguimento di specifiche finalità d'ordine primario quali la stima dei consumi privati correnti e l'aggiornamento dei pesi utilizzabili per l'indice dei prezzi al consumo, mette in evidenza altri aspetti di rilievo circa le condizioni di vita delle famiglie attraverso l'accertamento del mezzo principale di sussistenza, delle caratteristiche dell'abitazione (principale o secondaria), del possesso dell'automobile, del possesso di alcuni principali beni durevoli, e così via.

I risultati principali delle indagini effettuate nell'anno 1977 sono stati divulgati a mezzo di un apposito Notiziario ISTAT nel mese di settembre

1978, mentre con un successivo Notiziario sono stati pubblicati i risultati di un'elaborazione speciale sulle caratteristiche delle famiglie che occupano abitazioni in affitto, effettuata sulla base dei dati raccolti con le stesse indagini. I dati analitici relativi alle indagini del 1977 sono stati pubblicati in un Supplemento al Bollettino mensile di statistica del 1978.

A partire dal mese di gennaio 1979 sono state apportate ai questionari di rilevazione alcune modifiche — che peraltro non alterano le possibilità di comparazione con le serie del passato — a seguito dell'armonizzazione a livello comunitario delle indagini sui consumi. In particolare è stato introdotto a titolo sperimentale uno specifico quesito con il quale si tende ad accertare la classe di reddito monetario percepito da ciascuna famiglia rilevata.

1.19 — STATISTICHE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DELLA SICUREZZA SOCIALE

1.19.1 — *Statistiche dell'amministrazione pubblica*

Nel corso dell'anno 1978 si è dato inizio all'ampliamento delle rilevazioni trimestrali sulla finanza regionale e locale, anche in attuazione delle leggi 407/77 e 951/77.

La rilevazione annuale dei dati di bilancio consuntivo delle Province e dei Comuni ha presentato ancora le difficoltà, più volte segnalate nelle relazioni precedenti, dovute sia al ritardo con cui le dette amministrazioni trasmettono il modello di rilevazione e sia all'aumento del numero di Province e di Comuni dai quali non si riesce più ad ottenere la trasmissione dei dati; e ciò nonostante che con riferimento all'anno 1977 sia stata data disposizione di far pervenire copia dei modelli anche alle Regioni e alle Province autonome per soddisfare le esigenze conoscitive manifestate dalle stesse. Tale procedura avrebbe dovuto assicurare l'afflusso del materiale più tempestivo e meno incompleto rispetto agli anni precedenti; si è dovuto constatare invece che al marzo 1979 oltre 1.700 Comuni non avevano corrisposto all'indagine 1977, con un'ulteriore flessione di 300 modelli rispetto all'anno precedente.

Ove dovesse perdurare la segnalata carenza si renderebbe necessario rivedere i criteri di elaborazione elettronica dei dati, che consentono tra l'altro di collegare alcuni dati di bilancio al numero dei Comuni (quali, ad esempio, ammontare dell'avanzo o del disavanzo e Comuni ad esso interessati; debito residuo per opere pubbliche e relativo numero di Comuni, ecc.).

Nei primi mesi del 1979 sono stati pubblicati i volumi delle « Statistiche dei bilanci delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali » relativi agli anni 1973 e 1974.

Nel corso del 1978 si è proceduto, in adesione anche ad una raccomandazione del CIPE, all'armonizzazione della raccolta dei dati cui il Ministero del Tesoro è tenuto ai sensi delle leggi 407/77 (« Modifiche al R.D. 18 dicembre 1923, n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato ») e 951/77 (« Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato ») e della preesistente indagine trimestrale ISTAT. Le modalità tecniche per la detta armonizzazione sono state messe a punto nell'ambito del gruppo di lavoro costituito in seno alla « Commissione consultiva interregionale per la Programmazione Economica ».

Nonostante le modifiche introdotte nelle procedure, purtroppo le Regioni e Province autonome si sono trovate di fronte a notevoli difficoltà nella raccolta dei dati sia presso le Amministrazioni Provinciali, sia presso i Comuni; tant'è vero che al marzo 1979 soltanto poche Regioni avevano potuto condurre a termine la rilevazione con riferimento al complesso delle Province e dei Comuni del proprio territorio ed ai quattro trimestri del 1978. È pertanto auspicabile che tutte le Regioni e le Province autonome, per la prima volta indicate direttamente dalla Legge quali organi di rilevazione nella materia, intensifichino gli sforzi per conferire la necessaria correntezza alle rilevazioni.

La recente « Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio » (Legge 468/78, art. 30) prevede la determinazione con decreto del Ministero del Tesoro dello schema di prospetti mediante i quali le Regioni e le Amministrazioni locali dovranno fornire i dati di previsione ed i dati periodici di cassa. Al riguardo non si può non rilevare che il susseguirsi di modifiche ai modelli di rilevazione, pur richieste da esigenze conoscitive degli Organi di Governo, non favorisce la tempestività e la completezza delle rilevazioni statistiche. Infatti i continui cambiamenti dei modelli di rilevazione comportano variazioni ai sistemi di raccolta e di elaborazione dei dati da parte delle Regioni e degli Enti locali di maggiori dimensioni e talvolta richiedono interventi sui programmi già predisposti su elaboratori elettronici che spesso non possono essere eseguiti in tempi brevi.

1.19.2 — *Statistiche della sicurezza sociale*

I risultati analitici della rilevazione annuale sul trattamento pensionistico nel Paese riferiti all'anno 1975 sono stati pubblicati in un Supplemento al Bollettino mensile di statistica e sono in corso di stampa quelli per l'anno 1976.

Il crescente interesse con cui l'attività ospedaliera pubblica è considerata nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, ha richiesto un'analisi più ampia ed articolata delle voci di bilancio degli enti ospedalieri,

anche in rapporto ad aspetti strutturali caratterizzanti l'attività stessa (quali le giornate di degenza, i posti letto, ecc.). Al riguardo, mentre sono stati già resi noti i principali risultati dell'indagine con riferimento anche al 1977, sono in avanzata fase di esecuzione le elaborazioni dirette a rendere disponibili i dati completi ed analitici a livello nazionale e regionale.

Le ricerche e gli studi per pervenire alla costruzione dei « conti sociali » (conti della sicurezza sociale) sono proseguiti sia in campo comunitario che in campo nazionale. Com'è noto, tali conti mettono in evidenza, da un lato i contributi erogati dai settori delle imprese, della Pubblica Amministrazione e delle famiglie e, dall'altro, le prestazioni (pensioni, liquidazioni per fine rapporto di lavoro, assistenza ospedaliera, assistenza ai minorati, cure mediche, medicinali, ecc.) e i relativi costi.

L'ISTAT ha già proceduto per gli anni 1970-77 alla raccolta degli elementi per pervenire alla costruzione degli anzidetti conti ed è ora in corso la verifica metodologica delle varie poste, affinché i relativi dati risultino coerenti con i conti economici nazionali (schema SEC) e si riferiscano alla stessa fase di contabilizzazione. Ciò si rende necessario perché nei tentativi effettuati in precedenza in sede comunitaria, per il nostro Paese l'approntamento dei relativi dati è stato ripartito tra l'ISTAT (per i conti delle amministrazioni centrali e locali nonché quelli delle imprese private e pubbliche) e il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (per i conti degli enti di previdenza e degli ospedali pubblici) il che ha determinato una difformità nel metodo di valutazione di alcuni aggregati. Per tale motivo l'ISTAT sta procedendo direttamente alla costruzione dei conti di cui trattasi allo scopo appunto di assicurare l'omogeneità dei contenuti dei vari aggregati offrendo altresì una più ampia disaggregazione.

1.20 — STATISTICHE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DEI BILANCI DELLE UNIVERSITÀ

I risultati della rilevazione statistica sulla ricerca scientifica (spese, personale e finanziamento), per il consuntivo del 1976 e per le previsioni degli anni 1977 e 1978, sono stati pubblicati in apposito Supplemento al Bollettino mensile di statistica del 1978.

Inoltre, in apposito Notiziario del febbraio 1979 sono stati resi noti i dati — consuntivo per il 1977 e previsione per il 1978 e 1979 — sulla ricerca scientifica svolta dal settore delle imprese.

In occasione della rilevazione sulla ricerca scientifica svolta nell'anno 1978 è stata anche richiesta la ripartizione dei dati sulle spese per regione, al fine di meglio soddisfare necessità conoscitive del Paese, e l'età dei ricercatori e dei tecnici, allo scopo di aderire a specifiche richieste formulate in sede internazionale.

1.21 — STATISTICHE DEI PREZZI

Nell'ambito dell'attività dell'apposito Gruppo di lavoro costituito presso l'Istituto Statistico delle Comunità Europee, sono stati avviati i necessari contatti con gli organismi nazionali di categoria per la costruzione di una serie di indici dei prezzi alla produzione nelle industrie. Tali contatti in fase iniziale hanno riguardato un gruppo di principali settori di attività economica, quali quello alimentare, cartario, farmaceutico, metalmeccanico e dei metalli ferrosi e non ferrosi.

È stata ultimata l'impostazione di due nuovi indici, con base 1976, concernenti il costo di costruzione rispettivamente di un « tronco stradale » e di un « capannone industriale ». L'indice del tronco stradale si fonda su un progetto ANAS e sarà elaborato, sia a livello nazionale, sia a livello di 19 capoluoghi di provincia, secondo due distinti criteri di classificazione: per tipologia di strada e per categoria di lavori. L'indice del capannone industriale si fonda su un progetto scaturito dalla collaborazione tra organismi nazionali del settore e da uno sviluppo metodologico simile a quello dell'indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale.

Nel corso del 1978 sono stati completati i lavori diretti ad aggiornare al 1976 la base dell'indice dei prezzi dei prodotti venduti e dei beni acquistati dagli agricoltori. In tale occasione sono stati ampiamente ristrutturati il campo osservazionale e la struttura ponderale dell'indice, per tener conto della mutata realtà del settore agricolo. In particolare sono stati presi in considerazione settori finora non compresi nel calcolo, quali ad esempio le sementi, le spese generali e gli animali da allevamento.

Nel mese di luglio 1978 è stata ultimata la stampa del volume di Metodi e norme « Numeri indici dei prezzi » con riferimento alla base 1976 = 100.

1.22 — CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

1.22.1 — *Conti economici e finanziari nazionali*

Nel quadro delle ricerche avviate ai fini della preparazione della « Relazione generale sulla situazione economica del Paese » per l'anno 1978, sulla base delle informazioni acquisite negli ultimi anni, si è proceduto ad una prima revisione delle principali serie degli aggregati che formano il bilancio economico nazionale. Tale revisione — peraltro suscettibile di ulteriori modifiche e perfezionamenti — si riferisce agli anni 1975-78, ed ha comportato nei vari aggregati economici aumenti più o meno consistenti rispetto ai livelli calcolati in precedenza, tenuto anche conto della cosiddetta « economia sommersa ». I calcoli sono stati effettuati, come di consueto, ai prezzi correnti ed ai prezzi dell'anno base 1970, seguendo

i concetti e la metodologia del SEC. I criteri seguiti sono stati esposti in una « Nota introduttiva ai conti economici nazionali » riportata nella parte prima della relazione stessa.

La revisione di cui sopra ha preso lo spunto dai lavori che l'ISTAT aveva avviato per lo spostamento dal 1970 al 1975 della base di valutazione degli aggregati a prezzi costanti (secondo accordi intervenuti in sede comunitaria) e per la costruzione di una Tavola intersettoriale dell'economia a 77 settori.

Al fine di disporre di una serie sufficientemente lunga nel tempo, sono stati avviati i lavori per la rielaborazione dei conti dal 1970 al 1974, in maniera omogenea rispetto al quadriennio 1975-78.

Sembra opportuno sottolineare che procedere periodicamente alla revisione dei dati di contabilità nazionale è una realtà che si riscontra in tutti i Paesi, a causa soprattutto delle circostanze che i risultati di talune indagini statistiche si rendono disponibili a distanza anche di anni. Ciò è desumibile dalle pubblicazioni dei vari Paesi, dalle quali si rileva che l'entità delle revisioni assume spesso livelli consistenti.

Come si è accennato, i risultati della revisione sono ancora provvisori e saranno ulteriormente perfezionati sulla base anche delle proposte che saranno formulate dall'apposita Commissione di studio, costituita da parecchi anni presso l'ISTAT e che per l'occasione è stata opportunamente integrata con la partecipazione di numerosi docenti universitari e rappresentanti delle varie Amministrazioni ed Enti interessati.

Per meglio sviluppare i lavori, la commissione si è articolata in due sottocommissioni l'una concernente « La formazione e gli impieghi del reddito », presieduta dal Prof. Giuseppe Parenti, l'altra riguardante « La distribuzione del reddito », presieduta dal Prof. Antonino Giannone.

Come negli anni precedenti è stato pubblicato il volume « I conti degli italiani » che espone in maniera divulgativa i principali risultati conseguiti dall'attività economica del Paese sulla base degli aggregati dei conti nazionali.

Si è proceduto inoltre ad arricchire la documentazione statistica con la costruzione dei singoli conti per settori istituzionali. Com'è noto, i settori istituzionali, alcuni dei quali articolati in sottosettori, raggruppano le unità economiche in base ai due fondamentali caratteri della funzione principale esercitata (produzione, consumo, finanziamento, ecc.) e delle risorse prevalenti di cui esse dispongono (vendita di beni e servizi, contributi, imposte, ecc.). Le elaborazioni sono state eseguite per i seguenti settori: società e quasi-società non finanziarie, famiglie, istituzioni di credito, imprese di assicurazione, amministrazioni pubbliche, istituzioni sociali private e Resto del mondo.

I conti per settore istituzionale, ricalcolati per gli anni precedenti e aggiornati al 1977, sono stati pubblicati in apposita Appendice nel Bol-

lettino mensile di statistica del novembre 1978. Allo scopo di fornire agli utilizzatori ulteriori strumenti per lo studio del comportamento delle unità di consumo, sono stati inoltre pubblicati nella predetta appendice i risultati, per gli anni 1970-77, della distribuzione del reddito ai fattori della produzione, considerati questi ultimi secondo l'ottica dei percettori finali. I dati predetti sono ricollegabili con quelli della serie 1961-70, a suo tempo calcolati seguendo il precedente schema di contabilità nazionale.

Altre elaborazioni, effettuate nel corso dell'anno, hanno riguardato l'aggiornamento al 1977, con le consuete revisioni degli anni precedenti:

- dei conti finanziari per settori istituzionali, alcuni dei quali articolati anche in sottosettori, e per categorie di strumenti finanziari;

- delle spese delle amministrazioni pubbliche secondo la classificazione economico-funzionale, e cioè: spese per consumi collettivi, trasferimenti, investimenti e simili sostenute nei vari campi dell'istruzione, della difesa, della sanità, ecc.;

- della riclassificazione delle entrate tributarie secondo l'ente beneficiario, considerando, cioè, attribuite direttamente all'ente che ne è titolare le imposte riscosse da un altro ente (ad esempio, i tributi riscossi dallo Stato in Sicilia, una parte dei quali è di pertinenza della Regione siciliana);

- delle matrici degli investimenti per branche di origine e di appartenenza, a prezzi correnti e ai prezzi del 1970;

- dei bilanci di approvvigionamento alimentare.

È da segnalare, inoltre, l'aggiornamento al 1976 della valutazione a prezzi 1970 dello stock di capitale fisso riproducibile esistente alla fine dell'anno presso le unità produttrici del settore industriale, classificate nei tre rami: prodotti energetici, prodotti della trasformazione industriale, costruzioni ed opere pubbliche.

Infine, è stata fornita una stretta collaborazione al CNEL per la stesura del « Rapporto sulla situazione socio-economica del Paese per il 1978 ».

1.22.2 — *Conti economici territoriali*

I principali dati sui conti economici nazionali sono stati disaggregati a livello territoriale sia per le due grandi circoscrizioni del Centro-Nord e del Mezzogiorno, sia per ciascuna delle venti regioni.

In particolare, sono stati elaborati e pubblicati in Appendice al Bollettino mensile di statistica del gennaio 1979 i dati — a prezzi correnti e ai prezzi del 1970 — dei principali aggregati del conto economico (prodotto lordo ai prezzi di mercato, valore aggiunto per rami di attività, consumi delle famiglie, ecc.) riferiti alle due grandi circoscrizioni (Centro-Nord e Mezzogiorno), relativi agli anni 1971-77. Analoghe elaborazioni

sono state eseguite per le regioni, ed i relativi risultati, espressi a prezzi correnti, sono stati pubblicati per il periodo 1971-76 in Appendice al Bollettino mensile di statistica del novembre 1978.

Altre elaborazioni, a livello territoriale, sono state effettuate con riguardo al settore agricolo, all'occupazione e ai redditi da lavoro dipendente. Per quanto concerne l'agricoltura, si è proceduto a calcolare, per regione, i dati sulla produzione vendibile per singoli prodotti delle coltivazioni erbacee, legnose, degli allevamenti, delle foreste e della pesca ed i risultati, per gli anni 1976 e 1977 espressi a prezzi correnti ed ai prezzi del 1970, sono stati pubblicati in un fascicolo della Collana di informazioni. È stato effettuato il calcolo degli occupati presenti nelle singole regioni per gli anni 1970-75 ed i risultati sono stati anch'essi pubblicati nella Collana di informazioni, distinguendo i dipendenti dagli indipendenti e adottando la classificazione per branca prevista dal SEC. Sono stati, inoltre, pubblicati in Appendice al Bollettino mensile di statistica del dicembre 1978 i redditi da lavoro dipendente per gli anni 1970-77, calcolati per regione e per ramo di attività economica. Tali redditi, riportati anche in termini di valori pro-capite, si indentificano con il costo del lavoro sostenuto dalle unità produttive e comprendono quindi le retribuzioni lorde corrisposte ai lavoratori dipendenti e i contributi sociali a carico dei datori di lavoro.

1.22.3 — *Conti economici trimestrali*

Nel corso dell'anno sono proseguite le valutazioni dei conti economici trimestrali. Si tratta, com'è noto, di elaborazioni, eseguite a prezzi 1970, relative al conto economico delle risorse e degli impieghi, al valore aggiunto per rami di attività economica e ad una disaggregazione dei consumi finali interni (consumi delle famiglie e collettivi) e degli investimenti fissi lordi (investimenti in costruzioni ed in macchine, attrezzature e mezzi di trasporto). Studi ed elaborazioni particolari hanno riguardato, inoltre, le stime a prezzi correnti, i cui risultati sono peraltro ancora in fase di sperimentazione.

È in via di ultimazione una nota metodologica che illustra le fonti ed i criteri di calcolo finora adottati per la costruzione dei conti economici trimestrali.

1.23 — TAVOLE INTERSETTORIALI DELL'ECONOMIA

In un Supplemento al Bollettino mensile di statistica del 1978 sono state pubblicate le 4 tavole intersettoriali dell'economia italiana per l'anno 1974, differenziate fra loro dal diverso livello dei prezzi (di mercato

ed ex-fabrica) e dal diverso trattamento dell'Iva (lordo Iva e netto Iva). Il volume è arricchito da una versione aggregata a 16 branche produttive, dalle matrici dei coefficienti di fabbisogno diretto e indiretto degli inputs di produzione interna, di importazione e dei fattori primari, dalle matrici dei consumi privati per branca di origine e per funzione. Inoltre, in appendice sono riportati, per gli anni dal 1970 al 1974: il conto della produzione, il conto di equilibrio dei beni e servizi, il conto della distribuzione del valore aggiunto, per branca produttiva. Tali conti, pubblicati per la prima volta, tendono a mettere in evidenza gli stretti legami che uniscono la tavola input-output alle tradizionali elaborazioni di contabilità nazionale, di cui le tavole stesse rappresentano un utile completamento.

Nell'anno 1978 sono stati iniziati, e sono tuttora in corso, i lavori per la costruzione della tavola economica intersettoriale dell'anno 1975, che, come si è detto, dovrà essere predisposta per un numero di settori (77) maggiore di quello considerato annualmente (44). La costruzione di detta tavola ha richiesto l'approfondimento ed il miglioramento dei dati statistici disponibili, nonché la raccolta di numerosi dati e notizie di carattere tecnico e strutturale, ottenuti anche attraverso incontri con imprese ed Associazioni di categoria.

Con riferimento all'anno 1975, in base ad intese intervenute in sede comunitaria, oltre a prevedere le tavole nelle due versioni al lordo e al netto dell'Iva, occorre predisporre anche una versione, sia a prezzi ex-fabrica che a prezzi di mercato, interamente valutate ai prezzi dell'anno 1970.

1.24 — ATTIVITÀ DI STUDIO E DI RICERCA

L'attività nel campo degli studi e ricerche ha riguardato il settore della statistica metodologica, della statistica economica e della statistica demografica.

Per quanto riguarda il settore della metodologia statistica è stato ulteriormente sviluppato lo studio delle serie storiche per giungere a definire una metodologia quanto più soddisfacente possibile per la destagionalizzazione delle principali serie mensili e trimestrali prodotte dall'ISTAT. Al riguardo è da segnalare la costituzione di un'apposita Commissione di studio, presieduta dal Prof. Franco Giusti, che si avvale della partecipazione di rappresentanti dell'Isco, Banca d'Italia, Confindustria e Banca Commerciale nonché della collaborazione di docenti universitari.

Per quanto concerne in particolare la tecnica campionaria, è stato preparato un campione di unità scolastiche per la determinazione della distribuzione per età degli alunni. È stato approntato inoltre il campione

delle imprese e degli addetti per la rilevazione della struttura dei salari nei settori del commercio, banche e assicurazioni.

Nel settore della statistica economica, in attuazione di quanto stabilito dalla Commissione degli Studi statistici ed econometrici interessanti la Programmazione Economica in materia di analisi dei consumi in Italia, è iniziata la elaborazione dei consumi finali delle famiglie per funzione di consumo e branca di produzione interna e di importazione. Detta elaborazione interesserà tutti gli anni a partire dal 1970, anno in cui iniziano le nuove serie dei conti economici (schema SEC) e, per gli anni precedenti, il 1959, il 1965 e il 1969.

Per quanto riguarda il settore delle statistiche demografiche e sociali, è stato pubblicato nel 1978 un Supplemento al Bollettino mensile di statistica contenente la popolazione residente per sesso e provincia al 1° gennaio per gli anni dal 1952 al 1978. È stato, inoltre, presentato al Comitato Nazionale per i problemi della popolazione un rapporto avente per oggetto gli aspetti caratterizzanti l'evoluzione della popolazione italiana.

In altri due Supplementi al Bollettino mensile di statistica del 1978 sono stati pubblicati rispettivamente i dati relativi alla distribuzione della popolazione residente per sesso, età e regione (anni 1976, 1977 e 1978) e le proiezioni della popolazione residente italiana al 1981, 1986 e 1991. Dette proiezioni sono state effettuate tenendo conto delle tendenze recentissime della dinamica demografica e della fecondità, secondo quattro ipotesi corrispondenti all'associazione di due alternative per la fecondità e di due alternative per il movimento migratorio. I risultati ottenuti costituiscono la base necessaria per previsioni di importanti aggregati, quali le forze di lavoro.

Sono state avviate le elaborazioni per la preparazione dei dati di base ai fini della costruzione delle nuove tavole di mortalità per causa.

È stata, infine, iniziata la raccolta della documentazione necessaria per l'elaborazione di una serie completa della statura degli iscritti di leva dal 1874, a livello regionale.

1.25 — TRATTAMENTO ELETTRONICO DELLE INFORMAZIONI

Portato a termine da parte dell'apposito Gruppo di lavoro l'esame dei problemi concernenti l'aggiornamento del settore di preparazione dell'input per gli elaboratori, sono stati condotti due esperimenti paralleli: uno su un sistema di data-entry e, l'altro su macchine registratrici bitastiere.

Sulla base dei risultati degli esperimenti, che hanno mostrato la rispondenza delle anzidette apparecchiature ai lavori dell'ISTAT, è tenuto

conto degli aspetti economici delle offerte, è stato deciso di acquisire nel corso del 1979 cinque sistemi in data-entry della Società ICL-Italia, quattro dei quali da installare presso la Sede centrale ed il quinto presso la sede di Viale Liegi. L'installazione dei primi tre sistemi è prevista nel mese di giugno 1979, mentre gli altri due saranno installati nell'ottobre 1979, al fine di consentire un graduale cambiamento dei sistemi di lavorazione.

Per quanto concerne, invece, il settore delle macchine registratrici è stato deciso il noleggio di 15 bitastiere DE/760 della Soc. Olivetti, che saranno installate presso la sede di Viale Liegi nel settembre 1979.

Una volta portata a termine tale operazione, si sarà proceduto al completo ammodernamento del settore di approntamento dell'input. Ciò che è doveroso sottolineare è che l'ammodernamento costituirà un notevole impegno da parte di tutto il personale interessato, in quanto trattasi di introdurre sistemi di lavorazione più complessi e più sofisticati (tra i quali è da segnalare la possibilità di agire interattivamente per la correzione degli errori, alleggerendo così i successivi oneri dell'elaboratore e riducendo i tempi complessivi di lavorazione) che richiederanno un'apposita preparazione di base sia per le operatrici alle tastiere sia per la formazione di programmatori ad hoc, nonché un'adeguata assistenza tecnica nel periodo di rodaggio.

Sempre nel campo dell'approntamento dell'input, la Commissione di studio costituita con il compito di formulare proposte sull'acquisizione di nuove apparecchiature di lettura ottica, in vista soprattutto del prossimo censimento della popolazione, ha ultimato i suoi lavori proponendo di effettuare sperimentazioni sia sui lettori ottici della Soc. IBM, sia su quelli della Soc. ICL-Italia. Dette sperimentazioni saranno avviate nell'autunno del 1979.

In vista dell'esecuzione dei censimenti del 1980-81 si è posto il problema dell'adeguamento del Centro elaborazione dati ed a tal fine nel dicembre 1978 è stata costituita una Commissione di studio avente il compito di predisporre il relativo piano. Nella prima riunione della Commissione, da parte dell'ISTAT è stata rappresentata l'opportunità che ai censimenti vengano dedicati appositi complessi elettronici, da installare preferibilmente nella sede di Via Ravà di recente acquisizione, al fine di consentire l'integrazione verticale dei lavori con il Servizio dei Censimenti che sarà trasferito in tale sede.

Nel campo degli studi e sperimentazioni concernenti l'istituzione di un sistema informativo automatizzato dei dati, in occasione della Fiera di Milano dell'aprile 1979 è stato reso operante, a titolo dimostrativo, un video terminale collegato al centro elettronico dell'ISTAT, attraverso il quale è stato possibile interrogare direttamente gli archivi sinora disponibili, concernenti gli indici dei prezzi al consumo, la popolazione resi-

dente per Comune, alcuni indicatori statistici ed, infine, una banca dei dati a carattere aggregato del commercio con l'estero. Tale collegamento ha riscosso un considerevole successo presso gli utilizzatori ed ha costituito una fattiva esperienza in previsione dell'ampliamento delle banche dati e della eventuale diffusione dei collegamenti remoti. È nel frattempo in fase di realizzazione una banca dei dati analitici del commercio con l'estero, che impiegherà ulteriori risorse del Centro, in considerazione della mole di informazioni da mantenere on-line.

Le nuove procedure elaborate nel 1978 sono state 50 ed hanno comportato l'approntamento di 306 nuovi programmi, dei quali i più importanti riguardano l'indagine sulla finanza locale, l'indagine 1977 sulla struttura delle aziende agricole, l'indagine sugli acquedotti.

Per quanto concerne più specificatamente il settore dell'elaborazione dati, è da segnalare il continuo aumento dell'impegno richiesto, aumento che può essere valutato anche attraverso il consumo di fogli per tabulati meccanografici che è passato da 3.000.000 circa nel 1977 a 4.000.000 circa nel 1978.

Sotto il profilo del software si sta completando il passaggio dal sistema operativo Dos a quello Os, che consente una migliore gestione delle risorse e una più spinta multiprogrammazione dei lavori. Ciò però comporta un continuo impegno per l'aggiornamento e la formazione tecnica del personale e la necessità di un'adequata assistenza tecnico-applicativa.

2. ORDINAMENTO STATISTICO E INIZIATIVE PER IL COORDINAMENTO E L'INFORMAZIONE

2.1 — ORDINAMENTO STATISTICO E COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ STATISTICA

Durante il 1978 lo schema del D.D.L. sul riordinamento del Servizio Statistico Nazionale, il cui sollecito esame da parte del Governo e del Parlamento è stato auspicato dal Consiglio Superiore di Statistica, è stato sottoposto all'esame del CNEL e del Consiglio Superiore della Pubblica Amministrazione i quali non hanno finora espresso il loro parere.

Con legge n. 683 del 25 ottobre 1978 è stata istituita presso l'ISTAT la Commissione centrale del personale cui sono stati devoluti i compiti attualmente svolti dai Consigli di amministrazione delle Amministrazioni centrali dello Stato. Le elezioni dei rappresentanti del personale in detta commissione sono state effettuate il 25 e il 26 marzo 1979.

Sempre nel corso del 1978, nel quadro dei provvedimenti preparatori delle rilevazioni censuarie, è stato approntato lo schema di disegno di legge relativo alla indizione e al finanziamento del 3° Censimento generale dell'agricoltura, del 12° Censimento generale della popolazione e del 6° Censimento generale dell'industria, servizi e artigianato. Peraltro, come è noto, l'anticipata fine della VII legislatura ha determinato la necessità di riproporre il D.D.L. al nuovo Parlamento.

Purtroppo in alcune occasioni si è dovuto riscontrare la mancata consultazione dell'Istituto nelle fasi preparatorie dei provvedimenti normativi che in qualche modo lo coinvolgono, il che ha determinato taluni inconvenienti soprattutto di carattere interpretativo.

Per il futuro è auspicabile che da parte degli organi governativi e legislativi venga richiesta una costante partecipazione dell'Istituto all'elaborazione dei provvedimenti di cui trattasi, affinché nell'adozione degli stessi ci si avvalga dell'apporto tecnico che l'Istituto stesso è in grado di fornire.

In attesa che il riordinamento del servizio statistico definisca il ruolo delle regioni nell'ambito di un sistema nazionale e ne precisi le competenze, l'Istituto ha continuato nel corso dell'anno l'attività di collegamen-

to con i suddetti enti, soprattutto attraverso la Commissione appositamente creata, fin dal 1971, per far fronte alle esigenze di informazione delle Regioni stesse.

Nel corso delle riunioni di tale organo l'Istituto ha manifestato la disponibilità a modulare le indagini censuarie su nuove basi territoriali, in modo da venire incontro sempre più alle esigenze delle Regioni.

2.2 — ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI DI STUDIO

Durante il 1978, hanno operato presso l'Istituto 31 commissioni di studio.

Tra esse, 6 di nuova costituzione:

— Commissione avente l'incarico di formulare proposte sul piano di rilevazione del 6° Censimento generale dell'industria e del commercio del 1981;

— Commissione avente lo scopo di esaminare gli aspetti tecnici e pratici connessi con la destagionalizzazione delle serie temporali e di formulare proposte al fine di migliorare ed armonizzare le procedure attualmente in uso in Italia;

— Commissione avente il compito di formulare proposte sui miglioramenti da apportare alle rilevazioni statistiche sull'attività edilizia;

— Commissione avente il compito di predisporre il piano di adeguamento del centro elettronico dell'Istituto alle esigenze dei censimenti del 1980-1981;

— Commissione avente lo scopo di esaminare gli aspetti tecnici ed organizzativi delle attuali statistiche del turismo e di formulare proposte al fine di pervenire ad un ulteriore miglioramento delle stesse;

— Commissione avente l'incarico di formulare proposte sul piano di rilevazione del 12° Censimento generale della popolazione del 1981.

3. SITUAZIONE FINANZIARIA E ASPETTI ORGANIZZATIVI

3.1 — SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria e patrimoniale dell'Istituto è stata influenzata, nel corso del 1978, dagli oneri derivanti da miglioramenti economici a favore del personale (legge 715/1978). L'Istituto stesso vi ha fatto fronte con le proprie disponibilità finanziarie oltreché con un oculato ridimensionamento di alcuni stanziamenti di spesa, senza, quindi, fare ricorso a contribuzioni straordinarie da parte dello Stato.

Per quanto riguarda lo stato del patrimonio ed in particolare il Fondo per la liquidazione dell'indennità di buonuscita, è stato operato, nel 1978, l'investimento in titoli di Stato di parte della disponibilità finanziaria del Fondo stesso già depositata presso la Banca Nazionale del Lavoro.

Nel 1978, inoltre, è stata effettuata presso l'Istituto una verifica amministrativo-contabile a norma dell'art. 29 del R.D.L. 18 novembre 1923, n. 2440 e dell'art. 3 della legge 26 luglio 1939, n. 1037. Tale verifica, eseguita da un dirigente superiore dei servizi ispettivi di finanza del Ministero del Tesoro — Ragioneria Generale dello Stato, è iniziata il 24 aprile 1978 ed è stata portata a termine nella prima decade del successivo mese di luglio. Tale verifica non ha dato luogo a rilievi di carattere sostanziale.

3.2 — ASPETTI ORGANIZZATIVI

3.2.1 — *Rapporti con gli organi periferici e attività degli uffici di corrispondenza*

Nell'ambito del coordinamento amministrativo degli organi periferici, particolare attenzione è stata riservata all'organizzazione ed al funzionamento degli Uffici di corrispondenza regionali ed interregionali dell'Istituto.

La dotazione di personale degli Uffici di corrispondenza è stata aumentata col trasferimento di numerose unità dalla sede centrale; una ulteriore integrazione del personale stesso avverrà attraverso assunzioni nelle varie carriere mediante pubblici concorsi per le esigenze delle varie sedi connesse sia all'esecuzione dei prossimi censimenti sia all'assistenza tecnica nelle statistiche correnti.

A Catanzaro è stato organizzato il nuovo Ufficio di corrispondenza regionale per la Calabria istituito il 1° settembre 1978 e quanto prima

sarà allestito l'altro Ufficio di corrispondenza interregionale per l'Abruzzo e il Molise istituito il 19 dicembre 1978 con sede a Pescara.

Sempre maggiore interesse hanno riscosso le biblioteche aperte presso tutti gli Uffici di corrispondenza. Dovunque è stato riscontrato un notevole aumento delle presenze di operatori economici e di studenti interessati alla consultazione delle pubblicazioni ed alla richiesta di informazioni e chiarimenti sulla documentazione statistica dell'Istituto.

3.2.2 — *Personale*

In applicazione dell'art. 24 del D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748, e degli artt. 16, 21 e 27 del D.P.R. 28 dicembre 1970, n. 1077, nel corso del 1978 sono stati indetti ed espletati i concorsi interni per la nomina a Ispettore generale con funzioni dirigenziali ed alle qualifiche intermedie delle carriere direttive, di concetto ed esecutiva.

Sempre nel corso dell'anno sono stati assunti, mediante pubblici concorsi, per la qualifica iniziale della carriera direttiva, 39 laureati in varie discipline e, mediante apposita procedura concorsuale per la qualifica di Vice revisore, 10 ragionieri destinati ai servizi amministrativi.

Nonostante queste assunzioni il personale dell'Istituto nel corso dell'anno è complessivamente diminuito di 21 unità, come appare dal prospetto che segue:

Personale di ruolo e non di ruolo dell'Istat

CARRIERE	Consistenza al 31 dicembre		Variazioni in + o in —
	1977	1978	
Direttiva	252	283	+ 31
Di concetto	601	584	— 17
Esecutiva	1.230	1.217	— 13
Ausiliaria tecnica	39	37	— 2
Ausiliaria	188	170	— 18
TOTALE	2.310	2.291	— 19
Persone comandate da altre amministrazioni	26	24	— 2
TOTALE GENERALE	2.336	2.315	— 21

Mentre sono tuttora in fase di espletamento i concorsi a 70 posti di vice revisore in prova ed a 30 posti di inserviente in prova, indetti nell'anno precedente, nel corso del 1978 sono stati banditi due altri concorsi per esami, di tre posti ciascuno, a vice revisore in prova riservati rispetti-

vamente ai geometri ed ai periti industriali, per far fronte alle esigenze funzionali del Reparto tecnologico.

Nel quadro di un piano di avvicendamento del personale addetto all'ufficio copia dattilografica, è stato inoltre bandito un apposito concorso a 8 posti di ufficiale aggiunto di statistica in prova.

L'attività addestrativa del personale è stata particolarmente intensa e varia, ed ha interessato in larga misura il settore dell'elaborazione elettronica dati. Sono stati tenuti dalla Soc. I.B.M. n. 18 corsi, di cui n. 6, presso l'Istituto, con la partecipazione di 41 impiegati. Anche la Soc. Honeywell ha svolto n. 5 corsi ad alcuni impiegati addetti al Centro Elettronico Servizi Amministrativi (CESA) appositamente costituito nell'ambito della Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale.

Per la prima volta in collaborazione con l'I.B.M. è stato organizzato presso l'Istituto un libero seminario per i dirigenti sullo sviluppo dell'informatica. I consiglieri in prova hanno frequentato un corso informativo di due settimane al fine di un loro migliore inserimento nei diversi servizi dell'Istituto, ed i funzionari addetti alle attività amministrative hanno continuato ad avvalersi dei corsi organizzati in Roma dall'Università di Bologna.

In collaborazione con il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e con l'Unione Italiana delle Camere di Commercio, l'Istituto ha organizzato e tenuto a Fiuggi dal 13 al 17 novembre 1978 il XIII Corso di aggiornamento statistico per il personale tecnico degli Uffici Provinciali di Statistica.

Questa volta il corso è stato incentrato specialmente sui vari aspetti organizzativi e tecnici dei censimenti del 1980 e del 1981, nonché su alcuni argomenti di carattere tecnico-statistico. Sono state svolte più di venti relazioni da parte di altrettanti funzionari dell'Istituto competenti nelle rispettive materie. I partecipanti sono stati circa duecento.

L'iniziativa, a ventisei anni di distanza dalla sua prima manifestazione, ancora una volta si è rivelata pienamente valida ed opportuna.

3.2.3 — *Attività sociale*

L'attività di carattere sociale a favore dei dipendenti e dei loro figli si è articolata, come negli anni precedenti, nelle forme tradizionali di servizio sociale ed assistenziale (ambulatorio aziendale, asilo-nido, soggiorni estivi e contributo per l'acquisto di libri di testo).

L'asilo-nido, che è gestito dal Comune di Roma, ha ospitato, nel corso dell'anno, 82 bambini per un complesso di 8.093 giornate di presenza.

Ai soggiorni estivi, organizzati nel 1978 per il tramite delle Organizzazioni del tempo libero dell'Istituto, hanno partecipato n. 124 figli di dipendenti, per n. 2480 giornate di presenza.

ALLEGATI

ALLEGATO A

ORDINAMENTO DEI SERVIZI DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 1979

PRESIDENZA

DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI TECNICI

UFFICIO DEL DIRETTORE GENERALE

Ufficio affari tecnici speciali, segreteria e personale
Ufficio programmazione, sviluppo e coordinamento lavori
Segreteria tecnica del presidente

SERVIZIO STUDI E METODOLOGIA STATISTICA

Reparto metodologia generale
Reparto statistica economica
Reparto tecnica dei campioni

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DEMOGRAFICHE

Reparto movimento naturale
Reparto anagrafe, movimento migratorio e calcolo della popolazione
Reparto statistiche sanitarie
Reparto studi sulla popolazione
Reparto indagini speciali biologico-sanitarie

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE, CULTURALI E SOCIALI VARIE

Reparto statistiche dell'istruzione
Reparto statistiche culturali e sociali varie

SERVIZIO DELLE STATISTICHE GIUDIZIARIE

Reparto statistiche giudiziarie civili
Reparto statistiche giudiziarie penali
Reparto statistiche degli istituti di prevenzione e pena

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DEL LAVORO E DEI BILANCI DI FAMIGLIA

Reparto rilevazioni sulle famiglie
Reparto rilevazioni del lavoro e delle retribuzioni presso le imprese e gli enti

SERVIZIO DELLE STATISTICHE AGRARIE, FORESTALI E ZOOTECNICHE

Reparto statistiche agrarie e climatologiche
Reparto statistiche forestali e zootecniche
Reparto statistiche dei mezzi di produzione ed elaborazioni speciali

SERVIZIO DELLE STATISTICHE INDUSTRIALI

Reparto statistiche industriali mensili
Reparto statistiche industriali annuali
Reparto statistiche dell'attività edilizia e delle opere pubbliche
Reparto conti economici e patrimoniali delle imprese
Reparto schedario delle imprese

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DEL COMMERCIO INTERNO, DEL TURISMO E DEI TRASPORTI

- Reparto statistiche del commercio interno e del turismo
- Reparto statistiche dei trasporti e delle comunicazioni

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

- Reparto commercio speciale d'importazione
- Reparto commercio speciale d'esportazione
- Reparto commercio generale e rilevazioni speciali

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DEI PREZZI

- Reparto prezzi all'ingrosso
- Reparto prezzi al consumo

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E REGIONALI

- Reparto bilanci delle amministrazioni statali e locali
- Reparto statistiche della sicurezza sociale
- Reparto statistiche della ricerca scientifica
- Reparto statistiche regionali

SERVIZIO CENSIMENTI

- Reparto censimento della popolazione
- Reparto censimento dell'agricoltura
- Reparto censimento dell'industria e del commercio
- Reparto piani topografici e schedario dei comuni
- Reparto revisione, codificazione e lavori vari

SERVIZIO ELABORAZIONE ELETTRONICA DATI

- Reparto analisi e programmazione
- Reparto approntamento input
- Reparto elaborazione elettronica

SERVIZIO MECCANOGRAFICO E CALCOLI VARI

- Reparto calcoli comptometrici presso la sede centrale
- Reparto calcoli comptometrici presso la sede ausiliaria

SERVIZIO DELLA CONTABILITÀ NAZIONALE E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

- Reparto formazione e impieghi del reddito
- Reparto distribuzione del reddito
- Reparto conti finanziari e dell'amministrazione pubblica
- Reparto conti trimestrali e indicatori a breve termine
- Reparto tavola intersettoriale dell'economia

SERVIZIO PUBBLICAZIONI E DOCUMENTAZIONE

- Ufficio stampa e relazioni pubbliche
- Reparto pubblicazioni
- Reparto cartografico e centro stampa
- Reparto relazioni internazionali
- Biblioteca

SERVIZIO ISPETTIVO E COORDINAMENTO TECNICO UFFICI REGIONALI

- Reparto ispezione e coordinamento tecnico uffici regionali
- Reparto missioni all'interno e all'estero

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI

Reparto affari generali e atti normativi
Reparto servizi generali e segreteria di organi

SERVIZIO RAGIONERIA

Reparto riscontri
Reparto contabilità

SERVIZIO DEL PERSONALE

Reparto impiego del personale
Reparto stato giuridico ed economico
Reparto centro elettronico servizi amministrativi

SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Reparto provveditorato e contratti
Reparto liquidazioni ed introiti
Reparto tecnologico
Reparto economato

SERVIZIO ASSUNZIONI E FORMAZIONE DEL PERSONALE - ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DEGLI ORGANI PERIFERICI

Reparto assunzioni, assegnazioni e formazione
Reparto organizzazione e coordinamento amministrativo degli organi periferici

UFFICI REGIONALI E INTERREGIONALI DI CORRISPONDENZA

Ufficio di corrispondenza interregionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta
Ufficio di corrispondenza regionale per la Lombardia
Ufficio di corrispondenza regionale per il Trentino-Alto Adige
Ufficio di corrispondenza regionale per il Veneto
Ufficio di corrispondenza regionale per la Liguria
Ufficio di corrispondenza regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio di corrispondenza regionale per la Toscana
Ufficio di corrispondenza regionale per le Marche
Ufficio di corrispondenza interregionale per il Lazio e l'Umbria
Ufficio di corrispondenza interregionale per l'Abruzzo e il Molise
Ufficio di corrispondenza regionale per la Campania
Ufficio di corrispondenza regionale per la Puglia
Ufficio di corrispondenza regionale per la Basilicata
Ufficio di corrispondenza regionale per la Calabria
Ufficio di corrispondenza regionale per la Sicilia
Ufficio di corrispondenza regionale per la Sardegna

COMMISSIONI DI STUDIO

ANNO 1978

COMMISSIONE DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA
Commissione per le statistiche dei bilanci delle amministrazioni comunali e provinciali	17. 4. 1963	<i>Presidente:</i> Dott. PINTO <i>Membri:</i> rappresentanti dei ministeri Finanze, Interno, Tesoro, Bilancio e Programmazione economica, dell'Isco, della Banca d'Italia, rappresentanti delle province e dei comuni, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Non si è riunita
Commissione per la statistica sui bilanci delle Università	13. 4. 1964	<i>Presidente:</i> Dott. PINTO <i>Membri:</i> rappresentanti del ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università degli Studi di Roma, del C.N.R., nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Non si è riunita
Commissione per i problemi connessi con le spese sulla ricerca scientifica in Italia	24. 4. 1964	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Pinto, rappresentanti dei ministeri Pubblica Istruzione, Ricerca Scientifica, Poste e Telecomunicazioni, Partecipazioni Statali, Sanità, Difesa, Lavori Pubblici, Trasporti, Agricoltura e Foreste, Bilancio e P.E. e Industria, Commercio e Artigianato, del CNEN, del CNR, della Confindustria, dell'IMI, dell'UIC, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Non si è riunita
Commissione per le statistiche giudiziarie	3. 7. 1965	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Pinto, Prof. De Castro, Prof. Cecchi, i rappresentanti dei ministeri Grazia e Giustizia e Interno, del Consiglio Superiore della Magistratura, della Corte dei Conti, del T.A.R. Lazio, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Esame della rilevazione sull'attività svolta dalla Corte dei Conti in sede giurisdizionale

Segue : COMMISSIONI DI STUDIO
ANNO 1978

COMMISSIONE DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA
Commissione per le statistiche dell'agricoltura e dell'alimentazione	28. 7.1966	<i>Presidente:</i> Dott. PINTO <i>Membri:</i> rappresentanti del ministero Agricoltura e Foreste, della Confederazione nazionale dei coltivatori diretti, della Confederazione generale dell'agricoltura italiana, della Confederazione nazionale italiana dell'agricoltura, dell'IRVAM, dell'INEA, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Non si è riunita
Commissione per le statistiche del commercio con l'estero	18.11.1966	<i>Presidente:</i> Dott. PINTO <i>Membri:</i> rappresentanti dei ministeri Finanze, Industria, Commercio e Artigianato, Commercio con l'Estero, Agricoltura e Foreste, Tesoro e Bilancio, Unioncamere, dell'ICE, della Banca d'Italia, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Non si è riunita
Commissione di studi econometrici per la programmazione economica	15. 1.1968	<i>Presidente:</i> Prof. PARENTI <i>Membri:</i> Dott. Pinto, Proff. Casale, Giannone, Giusti, Marbach, Vitali, Arcelli, Di Palma, Lenzi, Zani, F. Marzano, Biggeri, Guarini, Frei, rappresentanti del ministero Interventi Straordinari per il Mezzogiorno, dell'Isco, dell'ISPE, della SVIMEZ, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Esame del progetto operativo, articolato in tre sottotemi, della ricerca « Analisi dei consumi in Italia » Esame dei problemi di un campionamento per aree e della determinazione dei flussi delle forze di lavoro Analisi preliminare delle caratteristiche del cosiddetto « lavoro non istituzionale » ed esame del programma per la costruzione di tavole input-output per l'anno 1975 e seguenti
Commissione per le statistiche zootecniche	31. 1.1968	<i>Presidente:</i> Dott. PINTO <i>Membri:</i> rappresentanti dei ministeri Agricoltura e Foreste, Industria, Commercio e Artigianato, Sanità, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Non si è riunita

Segue : COMMISSIONI DI STUDIO
ANNO 1978

COMMISSIONE DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA
Commissione per il miglioramento delle rilevazioni sull'istruzione	6.11.1968	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Pinto, Prof. Salvemini, rappresentanti dei ministeri Pubblica Istruzione, Bilancio e P.E., dell'ISPE, del CENSIS, dell'Università di Roma e Padova, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Proposte per una rilevazione campionaria sulla distribuzione per età della popolazione scolastica. Modifiche dei modelli relativi agli scrutini ed esami
Commissione per la statistica sui bilanci degli enti ospedalieri	12. 3.1969	<i>Presidente:</i> Dott. PINTO <i>Membri:</i> rappresentanti dei ministeri Sanità, Bilancio e P.E. e Tesoro, della FIARO, degli Ospedali Riuniti di Roma, della regione Lazio, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Non si è riunita
Commissione per la razionalizzazione dei modelli di rilevazione delle statistiche industriali	7. 8.1970	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Pinto, rappresentanti dei ministeri Industria, Commercio e Artigianato, Lavoro e P.S., Bilancio e P.E., Partecipazioni Statali, dell'Isco, della Banca d'Italia, dell'I.R.I. e della Pirelli, della Confindustria, delle Camere di Commercio, dell'Ente italiano moda, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Non si è riunita
Commissione per la stima degli aggregati della contabilità nazionale	9.11.1971	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Pinto, Proff. Giannone, Lenti, Parenti, Casale, rappresentanti dei ministeri Agricoltura e Foreste, Bilancio e P.E., Finanze e Tesoro, della Banca d'Italia, dell'INEA, dell'Isco, dell'ISPE e dell'Uic, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Non si è riunita

Segue: COMMISSIONI DI STUDIO
ANNO 1978

COMMISSIONE DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA
Commissione per l'informazione statistica regionale	10.12.1971	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Pinto, Dott. Viterbo, rappresentanti della Presidenza Consiglio Ministri, dei ministeri Regioni, Bilancio e P.E., Industria, Commercio e Artigianato, Interno, dell'Unioncamere, delle Regioni, delle Province autonome di Trento e Bolzano, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Esame dei problemi connessi con l'esecuzione del 3° censimento generale dell'agricoltura e di altre indagini periodiche e correnti di interesse nazionale e territoriale
Commissione per l'aggiornamento della rilevazione degli incidenti stradali	5. 6.1972	<i>Presidente:</i> Dott. PINTO <i>Membri:</i> rappresentanti dei ministeri Interno, Sanità, Trasporti e A.C., del Comune di Roma, del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, dell'ANAS, dell'ENPI, dell'ACI, di vari Enti, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Non si è riunita
Commissione per la revisione delle statistiche dei trasporti e delle comunicazioni	5. 1.1972	<i>Presidente:</i> Dott. PINTO <i>Membri:</i> rappresentanti dei ministeri Finanze, Interno, Lavori Pubblici, Marina Mercantile, Poste e Telecomunicazioni, Trasporti e A.C., Comando Generale Guardia di Finanza, dell'ANAS, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Non si è riunita
Commissione per i bilanci delle imprese	4. 5.1973	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Pinto, Proff. Giannone, Filippi, Fuà, d'Ippolito, rappresentanti dell'Assonime, della Banca d'Italia, della Mediobanca, del Medio Credito Centrale, dello Istituto Mobiliare Italiano, delle Camere di Commercio, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Non si è riunita

Segue : COMMISSIONI DI STUDIO
ANNO 1978

COMMISSIONE DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA
Commissione per stabilire i criteri da adottare per la raccolta e la elaborazione dei dati demografici e sociali	4. 4.1974	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Pinto, rappresentanti dei ministeri Bilancio e P.E., Sanità, dell'Interno, dell'Ufficio di Statistica del Comune di Milano, alcuni docenti di demografia, statistica, sociologia politica, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Definizione tavole relative alla versione revisionata dell'Annuario statistiche demografiche
Commissione per l'approvvigionamento acqua potabile e fognature dinamiche e canalizzazioni industriali	24. 4.1974	<i>Presidente :</i> Prof. DE MEO <i>Membri :</i> Dott. Pinto, rappresentanti dei ministeri Bilancio e P.E., Sanità, Lavori Pubblici, Interventi straordinari per il Mezzogiorno, della Cassa per il Mezzogiorno, del Comune di Roma, della Federazione nazionale aziende municipalizzate gas, acqua e varie, dell'Ente autonomo acquedotto pugliese, della Azienda comunale elettricità e acque di Roma, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Non si è riunita
Commissione per il miglioramento delle statistiche sulla sicurezza sociale e per la costruzione dei conti sociali del Paese	11. 5.1974	<i>Presidente:</i> Prof. COPPINI <i>Membri:</i> Dott. Pinto, Prof. Biggeri, rappresentanti dei ministeri del Bilancio e P.E., Grazia e Giustizia, Interno, Lavori Pubblici, Lavoro e P.S., Tesoro, Enti Previdenziali e Assistenziali, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Non si è riunita

Segue: COMMISSIONI DI STUDIO
ANNO 1978

COMMISSIONE DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA
Commissione per la soluzione dei problemi connessi all'applicazione della legge 10.12.1973, n. 814 «Modifiche alla legge 11.2.1971, n. 11, concernente la disciplina dell'affitto dei fondi rustici»	2. 1.1975	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Pinto, rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dei ministeri dell'Agricoltura e Foreste e dell'Industria, Commercio e Artigianato, di alcune Regioni, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Non si è riunita
Commissione con l'incarico di formulare proposte per l'aggiornamento al 1975 della base dei numeri indici dei tassi delle retribuzioni minime contrattuali	10. 3.1975	<i>Presidente:</i> Prof. PARENTI <i>Membri:</i> Dott. Pinto, Proff. Lenzi, Giusti, Biggeri e Guarini, rappresentanti dei ministeri del Lavoro e P.S. e Tesoro, della Confindustria, dell'IRI e della CISL, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Esame sistemi di elaborazione degli indici relativi ai dipendenti pubblici Formulazione di raccomandazioni ritenute importanti per il completamento del quadro degli indicatori sulle retribuzioni contrattuali La Commissione ha concluso i lavori nel corso dell'anno
Commissione per le statistiche biologico-sanitarie	24. 2.1976	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Pinto, Proff. Giunchi, Bucci, Anglesio, Cavalli-Sforza, Zei, Montalenti, Barraï, Terrenato, Gandini, Paccagnella, Ghezzi, Nicoletti, Serio, Bruni, Farchi, Zampieri, Vetere, Romanini, Ceci, Peruzzi, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Non si è riunita
Commissione per l'esame dei problemi concernenti la collaborazione con gli Uffici Provinciali di Statistica	9. 3.1977	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Pinto, Dott. Viterbo, rappresentanti del ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato, Unione regionale camere di commercio del Lazio, Unioncamere, Camere di commercio di Torino, Viterbo e Salerno, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Esame dei problemi connessi con la rilevazione statistica dei prezzi all'ingrosso e approvazione delle linee direttive per la omogeneizzazione dei «listini prezzi» editi dalle Camere di Commercio e aggiornamento delle norme di rilevazione degli stessi prezzi all'ingrosso. Preparazione e organizzazione del XIII Corso di aggiornamento statistico per il personale tecnico degli U.P.S.

Segue: COMMISSIONI DI STUDIO
ANNO 1978

COMMISSIONE DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA
Commissione per il miglioramento rilevazioni dati beni culturali	31.10.1977	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Pinto, rappresentanti ministeri Beni culturali e ambientali, Pubblica istruzione, Turismo e spettacolo, Lavori pubblici, ISPE, Istituti per il catalogo e la documentazione e delle biblioteche, soprintendenza beni artistici di Roma e Lazio, Biblioteca nazionale centrale, associazioni biblioteche, musei italiani, musei scientifici, orti botanici, giardini zoologici ed acquari, Istituto geologia e paleontologia dell'Università di Bologna, ICOMOS, ICOM, Regione Emilia-Romagna, Comune di Firenze, nonché alcuni funzionari ISTAT	Si è manifestata l'esigenza di effettuare indagini speciali in particolare sui musei e organi similari nel 1979, sugli archivi nel 1980, sulle biblioteche nel 1982 Approvazione modelli e modalità di rilevazione della prima delle indagini previste
Commissione per il 3° Censimento generale dell'agricoltura	23.11.1977	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Pinto, Dott. Viterbo, Proff. Giannone, Giusti e Pieraccioni, alcuni docenti di economia e politica agraria, rappresentanti dei ministeri Agricoltura e Foreste, Interno, Industria Commercio e Artigianato, Bilancio e P.E., Sanità, Interventi straordinari nel Mezzogiorno, rappresentanti delle Regioni, delle Camere di Commercio, del CNEL, della Banca d'Italia, dell'ANCI, dell'ISPE e di vari Enti CGIL-CISL-UIL, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT.	Esame del campo di osservazione della rilevazione, formazione del questionario di azienda, determinazione delle norme per l'aggiornamento aziende agricole e definizione del calendario di massima delle operazioni censuarie
Commissione per le statistiche del turismo	21 .1.1978	<i>Presidente:</i> Dott. PINTO <i>Membri:</i> rappresentanti del ministero Turismo e Spettacolo, dell'ENIT, delle regioni, delle province autonome di Trento e Bolzano, degli E.P.T., delle Aziende Autonome di soggiorno e turismo, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Esame programma di ristrutturazione della rilevazione degli esercizi alberghieri ed extra alberghieri

Segue: COMMISSIONI DI STUDIO
ANNO 1978

COMMISSIONE DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA
Commissione per il 12° Censimento generale della popolazione del 1981	8. 4.1978	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Pinto, Dott. Viterbo, Proff. Giannone, Giusti, Pieraccioni, Ammassari, Bellettini, Colombo, Di Comite, Federici, Talamanca, Frey, Golini, Livi Bacci, Predetti, Vitali, rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dei ministeri Interventi straordinari per il Mezzogiorno, Affari Esteri, Agricoltura e Foreste, Bilancio e P.E., Industria Commercio e Artigianato, Interno, Lavori Pubblici, Difesa, Lavoro e P.S., Pubblica Istruzione, Sanità, Grazia e Giustizia, Trasporti, delle regioni e della provincia autonoma di Bolzano, del CNEL, della Banca d'Italia, dell'Isco, dell'ISPE, della Conf. Gen. Agr. It., della Conf. Naz. Coltivatori Diretti, della Conf. Gen. It. Com. Turismo, della Conf. Gen. Industria It., delle Camere di Commercio, degli Uffici Comunali di Statistica, del CENSIS, del CRESME, dell'ACI, dell'Ass. It. Ingegneri traffico, dell'ANCI, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Esame quesiti relativi al Censimento delle abitazioni Preparazione di una prima bozza di questionario
Commissione per il 6° Censimento generale dell'industria e del commercio del 1981	8. 4.1978	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Pinto, Dott. Viterbo, Proff. Giannone, Buzzi Donato, Mariani, Biggeri, Guarini, Tassinari, Vitali, rappresentanti dei ministeri Agricoltura e Foreste, Bilancio e P.E., Industria Commercio e Artigianato, LL.PP., Lavoro e P.S., PP.TT., Trasporti, Interventi straordinari per il	Esame problemi relativi all'ampliamento del campo di osservazione del censimento e all'approntamento del nuovo schema classificatorio

Segue: COMMISSIONI DI STUDIO
ANNO 1978

COMMISSIONE DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA
		Mezzogiorno, delle regioni e della provincia autonoma di Bolzano, del CNEL, della Banca d'Italia, dell'Isco, dell'Ispe, delle Confederazioni Generali Industria, Agricoltura, Commercio e Turismo, Artigianato, dell'Intersind, dell'Unioncamere, delle Camere di commercio, dei comuni, dell'ALSM, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	
Commissione per la destagionalizzazione delle serie temporali	14. 7.1978	<i>Presidente:</i> Prof. GIUSTI <i>Membri:</i> Dott. Pinto, rappresentanti dell'Isco, della Banca d'Italia, della Conf. gen. dell'industria, delle Università di Roma, Siena e Portici, del COMIT, del CNR, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Sperimentazione dei metodi di depurazione stagionale maggiormente diffusi sulle più importanti serie italiane, al fine di pervenire alla scelta del modello o dei modelli più adatti ad interpretare la realtà economica e sociale italiana
Commissione per le statistiche sull'attività edilizia	11. 9.1978	<i>Presidente:</i> Dott. PINTO <i>Membri:</i> rappresentanti ministero dei LL.PP., della Confindustria, dell'ANCE, del CRESME, dei comuni di Roma e Milano, delle Camere di Commercio di Palermo e Reggio Emilia, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Esame dei problemi connessi con le rilevazioni sull'attività edilizia Costituzione di gruppi di lavoro per l'esame delle modalità di applicazione della normativa sulla edificabilità dei suoli e l'edilizia residenziale, nonché per l'esame della costruzione di indici diretti ed indicatori indiretti della produzione edilizia
Commissione per l'adeguamento del centro elettronico dell'Istituto alle esigenze dei censimenti 1979-1981	16.12.1978	<i>Presidente:</i> Prof. BATTARA <i>Membri:</i> Dott. Pinto, Dott. Viterbo, rappresentanti dei ministeri delle Finanze e Tesoro, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Non si è riunita

RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT
ANNO 1978

TAV. I — RIUNIONI, GIORNATE DI RIUNIONE, DI PRESENZA E DI MISSIONE
PER OGGETTO E PER ENTE INTERNAZIONALE

OGGETTO	Riunioni	Giornate di riunione	Giornate di presenza	Giornate di missione
a) CEE				
1 - Studi e statistiche generali	5	11	15	28
2 - Demografiche.	—	—	—	—
3 - Istruzione	2	4	4	9
4 - Giudiziarie	—	—	—	—
5 - Lavoro e bilanci di famiglia	9	14	18	40
6 - Agrarie, forestali e zootecniche	8	14	17	40
7 - Industriali	5	10	10	20
8 - Commercio interno, turismo e trasporti	5	11	11	23
9 - Commercio con l'estero	31	80	80	144
10 - Prezzi	8	18	33	63
11 - Pubblica amministrazione	6	11	11	23
12 - Censimenti				
1 - Popolazione	1	2	4	8
2 - Agricoltura	13	18	20	45
3 - Industria e commercio.	—	—	—	—
13 - Contabilità nazionale e programmazione economica	10	18	36	69
14 - Elaborazioni elettroniche	3	5	9	19
TOTALE	106	216	268	531

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT
ANNO 1978

Segue: Tav. 1 — Riunioni, giornate di riunione, di presenza e di missione
per oggetto e per Ente internazionale

OGGETTO	Riunioni	Giornate di riunione	Giornate di presenza	Giornate di missione
---------	----------	----------------------------	----------------------------	----------------------------

b) OCSE

1 - Studi e statistiche generali	4	13	13	21
2 - Demografiche	—	—	—	—
3 - Istruzione	1	2	2	4
4 - Giudiziarie	—	—	—	—
5 - Lavoro e bilanci di famiglia	—	—	—	—
6 - Agrarie, forestali e zootecniche	—	—	—	—
7 - Industriali	—	—	—	—
8 - Commercio interno, turismo e tra- sporti	—	—	—	—
9 - Commercio con l'estero	—	—	—	—
10 - Prezzi	1	1	1	3
11 - Pubblica amministrazione	1	5	5	7
12 - Censimenti				
1 - Popolazione	—	—	—	—
2 - Agricoltura	—	—	—	—
3 - Industria e commercio	—	—	—	—
13 - Contabilità nazionale e programma- zione economica	—	—	—	—
14 - Elaborazioni elettroniche	—	—	—	—
TOTALE	7	21	21	35

c) ECE - ONU - FAO

1 - Studi e statistiche generali	3	15	20	30
2 - Demografiche	—	—	—	—
3 - Istruzione	—	—	—	—
4 - Giudiziarie	—	—	—	—
5 - Lavoro e bilanci di famiglia	1	4	4	6
6 - Agrarie, forestali e zootecniche	4	20	18	22
7 - Industriali	1	5	5	7
8 - Commercio interno, turismo e tra- sporti	—	—	—	—
9 - Commercio con l'estero	—	—	—	—
10 - Prezzi	1	5	5	8
11 - Pubblica amministrazione	1	10	6	7
12 - Censimenti				
1 - Popolazione	—	—	—	—
2 - Agricoltura	—	—	—	—
3 - Industria e commercio	—	—	—	—
13 - Contabilità nazionale e programma- zione economica	—	—	—	—
14 - Elaborazioni elettroniche	1	5	10	14
TOTALE	12	64	68	94

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT
ANNO 1978

Segue: Tav. I — Riunioni, giornate di riunione, di presenza e di missione
per oggetto e per Ente internazionale

OGGETTO	Riunioni	Giornate di riunione	Giornate di presenza	Giornate di missione
---------	----------	----------------------------	----------------------------	----------------------------

d) Altri Enti

1 - Studi e statistiche generali	—	—	—	—
2 - Demografiche	—	—	—	—
3 - Istruzione	—	—	—	—
4 - Giudiziarie	—	—	—	—
5 - Lavoro e bilanci di famiglia	—	—	—	—
6 - Agrarie, forestali e zootecniche	—	—	—	—
7 - Industriali	—	—	—	—
8 - Commercio interno, turismo e tra- sporti	—	—	—	—
9 - Commercio con l'estero	—	—	—	—
10 - Prezzi	—	—	—	—
11 - Pubblica amministrazione	—	—	—	—
12 - Censimenti				
1 - Popolazione	—	—	—	—
2 - Agricoltura	—	—	—	—
3 - Industria e commercio	—	—	—	—
13 - Contabilità nazionale e programma- zione economica	1	2	2	4
14 - Elaborazioni elettroniche	—	—	—	—
TOTALE	1	2	2	4

e) Complesso

1 - Studi e statistiche generali	12	39	48	79
2 - Demografiche	—	—	—	—
3 - Istruzione	3	6	6	13
4 - Giudiziarie	—	—	—	—
5 - Lavoro e bilanci di famiglia	10	18	22	46
6 - Agrarie, forestali e zootecniche	12	34	35	62
7 - Industriali	6	15	15	27
8 - Commercio interno, turismo e tra- sporti	5	11	11	23
9 - Commercio con l'estero	31	80	80	144
10 - Prezzi	10	24	39	74
11 - Pubblica amministrazione	8	26	22	37
12 - Censimenti				
1 - Popolazione	1	2	4	8
2 - Agricoltura	13	18	20	45
3 - Industria e commercio	—	—	—	—
13 - Contabilità nazionale e programma- zione economica	11	20	38	73
14 - Elaborazioni elettroniche	4	10	19	33
TOTALE	126	303	359	664

RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT

ANNO 1978

TAV. 2 — LOCALITÀ E DATA DELLE RIUNIONI PER OGGETTO
E PER ENTE INTERNAZIONALE

Oggetto	Località	Data
a) CEE		
1 - STUDI E STATISTICHE GENERALI		
Conferenza Direttori Generali degli Istituti nazionali di statistica	Lussemburgo	29/11-1/12
Ostacoli tecnici - Incidenti da uso di taluni prodotti in ambiente domestico	Bruxelles Bruxelles	28/2-3/3 29-30/5
Statistiche indicatori sociali	Lussemburgo	17/3
Statistiche demografiche	Lussemburgo	7/4
3 - ISTRUZIONE		
Statistiche istruzione e formazione . .	Lussemburgo Lussemburgo	11-12/4 13-14/11
5 - LAVORO E BILANCI DI FAMIGLIA		
Indagine campionaria sulle forze di lavoro	Lussemburgo Lussemburgo	18-19/1 28/2
Indagine sui bilanci familiari	Lussemburgo Lussemburgo	30-31/1 8-9/11
Statistiche delle retribuzioni nell'industria e nei servizi	Lussemburgo	14-15/2
Indicatori soggettivi e statistiche per gli indicatori sociali	Lussemburgo	27/2
Statistiche dell'occupazione	Lussemburgo	2/3
Indice comune sulle retribuzioni . . .	Lussemburgo	14-15/3
Indagine qualitativa su aspetti della vita nel lavoro	Lussemburgo	29/5
6 - AGRARIE, FORESTALI E ZOOTECNICHE		
Statistiche prodotti animali	Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo	14/2 14-15/6 11/10
Prodotti lattiero-caseari	Bruxelles	1/3

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT
ANNO 1978

Segue: Tav. 2 — Località e data delle riunioni per oggetto
e per Ente internazionale

OGGETTO	Località	Data
<i>Segue: a) CEE</i>		
Comitato di statistica agraria	Lussemburgo	9-10/3
	Lussemburgo	30/5-1/6
Statistiche della pesca	Lussemburgo	8-9/6
Statistiche delle foreste	Lussemburgo	5-6/12
7 - INDUSTRIALI		
Statistiche sull'acciaio	Lussemburgo	10-12/7
Statistiche di produzione	Lussemburgo	13-14/9
Investimenti per la protezione dell'am- biente	Lussemburgo	3-4/10
Bilanci materie prime	Lussemburgo	29-30/5
	Lussemburgo	17/10
8 - COMMERCIO INTERNO, TURISMO E TRA- SPORTI		
Statistiche delle imprese prestatrici di servizi	Lussemburgo	22-23/2
Comitato coordinamento statistiche dei trasporti	Lussemburgo	18-20/4
Nomenclatura dei trasporti	Lussemburgo	2-3/5
Statistiche dei trasporti per ferrovia .	Lussemburgo	12-13/6
Statistiche della circolazione stradale .	Lussemburgo	14-15/9
9 - COMMERCIO CON L'ESTERO		
Statistiche commercio estero (NIMEXE)	Lussemburgo	30/1-3/2
	Lussemburgo	6-10/3
	Lussemburgo	3-7/4
	Lussemburgo	24-28/4
	Lussemburgo	16-17/5
	Lussemburgo	19-22/6
	Lussemburgo	11-15/9
	Lussemburgo	24/10
	Lussemburgo	4-8/12
Complessi industriali	Lussemburgo	24-26/1
	Lussemburgo	28/2-2/3
	Lussemburgo	11/4
	Lussemburgo	23/5

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT
ANNO 1978

Segue: Tav. 2 — Località e data delle riunioni per oggetto
e per Ente internazionale

OGGETTO	Località	Data
<i>Segue: a) CEE</i>		
Problemi economici - Convenzioni internazionali	Bruxelles	30-31/1
	Bruxelles	8-9/3
	Bruxelles	17-18/4
	Bruxelles	28-30/6
	Bruxelles	5-6/9
	Bruxelles	20-22/11
	Bruxelles	18-19/12
Nomenclatura tariffe doganali	Bruxelles	29-31/3
	Bruxelles	13-14/12
Statistiche commercio con l'estero (Metodi)	Lussemburgo	12-13/4
	Lussemburgo	20-21/6
	Lussemburgo	20-21/9
	Lussemburgo	28-29/11
Valore statistico.	Lussemburgo	24-25/5
Comitato collegamento acciaio	Bruxelles	28/11
	Bruxelles	5/12
	Bruxelles	12/12
	Bruxelles	18/12
10 - PREZZI		
Statistiche dei prezzi	Lussemburgo	13-14/4
	Lussemburgo	21-22/6
	Lussemburgo	25-27/9
Prezzi della produzione industriale	Lussemburgo	5-6/6
Statistica dei prezzi agricoli	Lussemburgo	5-6/7
	Lussemburgo	10-11/10
Indagine pilota prezzi al consumo	Lussemburgo	25-27/9
	Parigi	10-11/10
11 - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		
Statistiche ricerca e sviluppo	Lussemburgo	5-6/4
Conti della protezione sociale.	Lussemburgo	25-26/5
	Lussemburgo	21-22/6
	Lussemburgo	21-22/9
	Lussemburgo	26-27/10
	Lussemburgo	14/12

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT
ANNO 1978

Segue: Tav. 2 — Località e data delle riunioni per oggetto
e per Ente internazionale

OGGETTO	Località	Data
---------	----------	------

Segue: a) CEE

12 - CENSIMENTI

12.1 Censimenti della popolazione Statistiche demografiche	Lussemburgo	19-20/6
12.2 Censimenti dell'agricoltura Indagine sulle superfici viticole. .	Bruxelles Bruxelles Bruxelles	11/1 8/2 27-28/2
Indagine sulla struttura delle aziende agricole.	Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo	12-13/1 21-22/2 11/4 20-21/9
Tipologia delle aziende agricole	Bruxelles	18/1
Statistica agraria	Lussemburgo Lussemburgo	12/4 15/6
Problemi finanziari e Comitato del Bilancio - AGRI	Bruxelles	16/3
Statistica dei prodotti vegetali - Catasto viticolo.	Lussemburgo Lussemburgo	20-21/3 4/7

13 - CONTABILITÀ NAZIONALE E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Comparazione bilanci	Bruxelles	9/2
Contabilità nazionale - Tavole Input-Output	Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo	20-21/2 20-22/3 21-22/11
Statistiche bancarie e monetarie . . .	Lussemburgo	8-9/6
Indice reddito settoriale	Lussemburgo Lussemburgo	20/6 4-5/12
Bilancia dei pagamenti	Bruxelles	22-23/6
Bilanci di approvvigionamento	Lussemburgo	27/7
Conti economici dell'agricoltura	Lussemburgo	17-18/10

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT
ANNO 1978

Segue: Tav. 2 — Località e data delle riunioni per oggetto
e per Ente internazionale

OGGETTO	Località	Data
---------	----------	------

Segue: a) CEE

14 - ELABORAZIONI ELETTRONICHE		
Elaborazione elettronica dati statistici	Lussemburgo	9-11/I
Indagine comunitaria sulla sanità e gli alloggi (Nastro magnetico italiano) . .	Lussemburgo	24/I
Indagine qualitativa su aspetti della vita nel lavoro	Lussemburgo	19/7

b) OCSE

1 - STUDI E STATISTICHE GENERALI		
Statistiche sociali e indicatori sociali .	Parigi Parigi Parigi Parigi	9-12/I 13-16/3 19-21/6 4-5/12
3 - ISTRUZIONE		
Statistiche e indicatori dell'insegnamento	Parigi	20-21/4
10 - PREZZI		
Indagine bilanci delle famiglie in Italia	Parigi	21/2
11 - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		
Statistiche Ricerca e Sviluppo	Parigi	11-15/12

c) ECE - ONU - FAO

1 - STUDI E STATISTICHE GENERALI		
Conferenza degli Statistici europei . .	Ginevra	26-30/6
Statistiche sull'ambiente	Ginevra	9-13/I
Statistiche demografiche e sociali . . .	Ginevra	4-8/12

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT
ANNO 1978

Segue Tav. 2 — Località e data delle riunioni per oggetto
e per Ente internazionale

OGGETTO	Località	Data
---------	----------	------

Segue: c) ECE - ONU - FAO

5 - LAVORO E BILANCI DI FAMIGLIA		
Problemi relativi alle indagini sulle famiglie	Ginevra	20-23/3
6 - AGRARIE, FORESTALI E ZOOTECHNICHE		
Statistiche olii e grassi.	Roma	6-10/2
Statistiche forestali	Roma	15-19/5
Comitato del legno	Ginevra Udine	9-13/10 13-17/11
7 - INDUSTRIALI		
Statistiche generali dell'energia	Ginevra	20-24/11
10 - PREZZI		
Statistiche dei prezzi al consumo . . .	Ginevra	29/5-2/6
11 - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		
Statistiche per la ricerca scientifica . .	Parigi	5-14/6
14 - ELABORAZIONI ELETTRONICHE		
Elaborazione elettronica dati e informazione	Ginevra	17-21/4

d) Altri Enti

13 - CONTABILITÀ NAZIONALE E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Incidenza dell'inflazione sulle spese per la difesa dei Paesi membri della NATO	Bruxelles	6-7/4

ELENCO DELLE PRINCIPALI RILEVAZIONI CORRENTI E DEI RELATIVI MODELLI STATISTICI

A - STATISTICHE DEMOGRAFICHE E SOCIALI

I — STATISTICHE DEL MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

- I.1 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei nati vivi e nati morti:
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/1* (parte prima)
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/2* (parte prima)
- I.2 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei matrimoni, *Mod. Istat/D/3*
- I.3 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei morti:
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/4* (parte prima)
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/5* (parte prima)Rilevazione speciale mensile — per schede individuali — dei morti nel 1° anno di vita:
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/4 bis* (parte prima)
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/5 bis* (parte prima)
- I.4 - Rilevazione mensile — per singolo Comune — del movimento della popolazione presente, *Mod. Istat/D/6/A* e *Mod. Istat/D/7/A*
- I.5 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza, *Mod. Istat/P/1*
- I.6 - Rilevazione — per singolo Comune — del movimento e calcolo della popolazione residente:
 - a) rilevazione mensile, *Mod. Istat/D/6/B* e *Mod. Istat/D/7/B*
 - b) rilevazione annuale, *Mod. Istat/P/2*
- I.7 - Rilevazione annuale degli espatri e rimpatri degli emigranti:
 - a) movimento con i Paesi europei, *Mod. Istat/P/26*
 - b) movimento con i Paesi extraeuropei, *Mod. Istat/P/27*
 - c) riepilogo per singolo Comune del movimento con i Paesi europei ed extraeuropei, *Mod. Istat/P/29*

2 — STATISTICHE SANITARIE

- 2.1 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle cause di natimortalità:
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/1* (parte seconda)
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/2* (parte seconda)

- 2.2 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle cause di morte :
 a) maschi, *Mod. Istat/D/4* (parte seconda)
 b) femmine, *Mod. Istat/D/5* (parte seconda)
 Rilevazione speciale mensile — per scheda individuale — delle cause di morte nel primo anno di vita :
 a) maschi, *Mod. Istat/D/4 bis* (parte seconda)
 b) femmine, *Mod. Istat/D/5 bis* (parte seconda)
- 2.3 - Rilevazione decadale — per scheda individuale — delle malattie soggette a denuncia obbligatoria, *Mod. 15 - Sanità Pubblica*
- 2.4 - Rilevazione decadale — per bollettino provinciale per Comune — delle malattie soggette a denuncia obbligatoria, *Mod. 16 - Sanità Pubblica*
- 2.5 - Rilevazione annuale del movimento dei ricoverati e della struttura degli istituti di cura, *Modd. Istat/D/8/a ; Istat/D/8/b*
- 2.6 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei dimessi da istituti di cura nei primi 7 giorni di ciascun mese, *Mod. Istat/D/10*
- 2.7 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — degli entrati negli Istituti neuropsichiatrici autorizzati al ricovero degli affetti da disturbi psichici, *Mod. Istat/D/16*

3 — STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE E STATISTICHE CULTURALI VARIE

- 3.1 - Rilevazione annuale delle scuole materne, elementari, medie, secondarie superiori e artistiche :
- A - *Dati sommari* : scuole materne ed elementari, *Mod. Istat/M/11* ; scuola media, *Mod. Istat/M/21* ; scuole secondarie superiori, *Mod. Istat/M/31*
- B - *Dati definitivi* : scuole materne, *Mod. Istat/M/40* ; scuole elementari, *Mod. Istat/M/10* ; scuole speciali, *Mod. Istat/M/6* ; scuole sussidiate, *Mod. Istat/M/2* ; scuola media, *Mod. Istat/M/20* ; scuole secondarie superiori, *Mod. Istat/M/30* ; accademie di belle arti, *Mod. Istat/M/41* ; istituti per l'istruzione musicale, *Mod. Istat/M/42*
- C - *Risultati degli scrutini e degli esami* : scuola elementare, *Modd. Istat/M/12* ed *Istat/M/13* ; scuola media, *Modd. Istat/M/22* ed *Istat/M/23* ; scuola secondaria superiore, *Modd. Istat/M/32* ed *Istat/M/33*
- 3.2 - Rilevazione annuale sulle università ed istituti superiori :
- a) studenti iscritti (dati provvisori), *Mod. Istat/M/51*
 b) studenti iscritti in corso, *Mod. Istat/M/52*
 c) immatricolati al 1° anno per titolo di studio, *Mod. Istat/M/53*
 d) studenti laureati, *Mod. Istat/M/54*
 e) esami di stato, *Mod. Istat/M/55*
 f) personale insegnante, *Mod. Istat/M/56*
 g) scuole e corsi di perfezionamento, *Mod. Istat/M/57*
 h) studenti fuori corso, *Mod. Istat/M/58*
 i) studenti e laureati stranieri, *Mod. Istat/M/59*
- 3.3 - Rilevazione annuale dei corsi di istruzione professionale, *Mod. Istat/M/25*

- 3.4 - Rilevazione annuale della stampa periodica e della produzione libraria :
 - a) stampa periodica, *Mod. Istat/M/81*
 - b) produzione libraria, *Mod. Istat/M/83*
- 3.5 - Rilevazione delle biblioteche :
 - a) rilevazione annuale delle biblioteche dipendenti dal Ministero per i Beni culturali e ambientali, *Mod. 3*
- 3.6 - Rilevazione mensile degli Istituti di antichità e d'arte statali, *Mod. 55*

4 — STATISTICHE GIUDIZIARIE

- 4.1 - Rilevazione dell'attività giudiziaria civile :
 - a) rilevazione mensile del movimento dei procedimenti presso le preture, *Mod. Istat/M/212-74*; i tribunali, *Mod. Istat/M/213-74*; le corti di appello, *Mod. Istat/M/214-74*; la Corte di cassazione, *Mod. Istat/M/217*
 - b) rilevazione semestrale dei provvedimenti in materia matrimoniale emessi dai tribunali, *Mod. Istat/M/215-76*
 - c) rilevazione annuale del movimento dei procedimenti presso gli uffici di conciliazione, *Mod. Istat/M/211*; dei procedimenti per rilascio di immobili urbani e sfratti presso le preture, *Mod. Istat/M/218*
 - d) rilevazione mensile — per scheda individuale — dei procedimenti di cognizione ordinaria esauriti, *Mod. Istat/M/220-76*; dei procedimenti esauriti di separazione personale dei coniugi, *Mod. Istat/M/220 bis-77*; dei procedimenti esauriti di scioglimento del matrimonio, *Mod. Istat/M/253-77*; dei procedimenti esauriti in materia di lavoro, *Mod. Istat/M/222-76*
 - e) rilevazione mensile — per scheda individuale — dei provvedimenti di esecuzione, *Mod. Istat/M/221*
 - f) rilevazione mensile dei provvedimenti di accoglimento in materia di stato delle persone emessi dai Tribunali per minorenni, *Mod. Istat/M/219-74*
- 4.2 - Rilevazione del contenzioso amministrativo :
 - a) rilevazione mensile del movimento dei procedimenti presso i tribunali amministrativi regionali (T.A.R.), *Mod. Istat/M/270*;
 - b) rilevazione mensile del movimento dei procedimenti presso il Consiglio di Stato (sezioni giurisdizionali IV, V, VI), *Mod. Istat/M/271*; presso il Consiglio di Stato per i giudizi di appello avverso decisioni emesse dai T.A.R., *Mod. Istat/M/271 bis*; presso il Consiglio di Stato in adunanza plenaria, *Mod. Istat/M/272*;
 - c) rilevazione mensile del movimento dei procedimenti presso il Consiglio giustizia amministrativa per la Regione Siciliana, *Mod. Istat/M/273*
- 4.3 - Rilevazione delle attività giuridico-amministrative :
 - a) rilevazione mensile — per schede individuali — dei fallimenti dichiarati, *Mod. Istat/M/223 e 224-77*; dei fallimenti chiusi, *Mod. Istat/M/225-77*
 - b) rilevazione mensile — per modelli riepilogativi per provincia — dei protesti, *Mod. Istat/M/228*
 - c) rilevazione annuale di altre procedure concorsuali (concordati preventivi, amministrazioni controllate e liquidazioni coatte amministrative), *Mod. Istat/M/226*

- d) rilevazione mensile — per schede individuali per notaio — della attività notarile, distinta per sede e fuori sede, *Modd. Istat/M/242 e 242 bis*
- 4.4 - Rilevazione dell'attività giudiziaria penale :
- a) rilevazione mensile: del movimento dei procedimenti presso le preture, *Mod. Istat/M/311-74*; del movimento dei procedimenti presso le procure, *Mod. Istat/M/313-74*; del movimento dei procedimenti presso i tribunali e le corti di assise, *Mod. Istat/M/314-74*; del movimento dei procedimenti presso gli uffici di appello, *Mod. Istat/M/316-74*; del movimento dei procedimenti presso gli uffici di istruzione e le sezioni istruttorie, *Mod. Istat/M/317-74*; del movimento dei procedimenti presso i tribunali per i minorenni, *Mod. Istat/M/318-74*; del movimento dei procedimenti presso le procure per i minorenni, *Mod. Istat/M/319-74*
 - b) rilevazione trimestrale dell'attività della Corte di cassazione, *Mod. Istat/M/312*
 - c) rilevazione mensile — per scheda individuale —: delle denunce o querele per delitto, per cui è stata iniziata l'azione penale, *Mod. Istat/M/310-68*; degli imputati per delitto, *Mod. Istat/M/315-75*
 - d) rilevazione mensile — per scheda individuale — della delinquenza minorile: minorenni denunciati, *Mod. Istat/M/141-74*
- 4.5 - Rilevazione della delittuosità (denunce trasmesse dagli organi di polizia all'autorità giudiziaria):
- a) rilevazione mensile dei fatti delittuosi, delitti e persone, *Mod. 116*
 - b) rilevazione mensile dei suicidi, tentativi di suicidio e rinvenimento di cadavere non identificato, *Mod. 118*
- 4.6 - Rilevazione degli istituti di prevenzione e di pena:
- a) rilevazione mensile del movimento dei detenuti e degli internati e della posizione giuridica dei presenti a fine mese negli Istituti di custodia preventiva, per l'esecuzione delle pene e delle misure di sicurezza, *Mod. Istat/M/180/78*
 - b) rilevazione mensile — per scheda individuale — degli entrati negli istituti carcerari dallo stato di libertà, *Mod. Istat/CESAP-1*
 - c) rilevazione annuale di notizie relative: ai detenuti ed agli internati ed alle strutture degli istituti, *Mod. Istat/M/180 bis*; all'attività degli uffici di sorveglianza, *Mod. Istat/M/168*

B - STATISTICHE AGRARIE, FORESTALI E ZOOTECHNICHE

5 — STATISTICHE AGRARIE E CLIMATOLOGICHE

- 5.1 - Rilevazione annuale delle superfici e delle produzioni delle coltivazioni erbacee e delle coltivazioni legnose:
- a) previsione della produzione di alcune coltivazioni, *Mod. Istat/A/6*
 - b) rilevazioni campionarie per frazioni agrarie: frumento e granturco, *Mod. Istat/A/29*; coltivazioni legnose, *Mod. Istat/A/38*
 - c) rilevazioni per regioni agrarie: coltivazioni erbacee, *Mod. Istat/A/5/1*; coltivazioni legnose, *Mod. Istat/A/5/2*; lino e canapa, *Mod. Istat/A/7*; cotone, *Mod. Istat/A/8*
 - d) rilevazione per zone altimetriche: coltivazioni foraggere, *Modd. Istat/A/5/3 ed Istat/A/5/4*

- e) rilevazione delle coltivazioni floricole, *Modd. Istat/A/9* ed *Istat/A/9/1*
 - f) rilevazione delle radici di barbabietole da zucchero ritirate dall'industria, *Mod. Istat/A/13*
 - g) utilizzazione della produzione di uva e di olive, *Mod. Istat/A/14*
 - h) nuovi impianti ed estirpazioni di alcune specie di alberi da frutto, *Mod. Istat/A/48/1*
 - i) rilevazione per varietà (cultivar): frumento, granoturco, patata, uva da tavola, agrumi, pesco, melo, pero, *Mod. Istat/A/48*
 - l) rilevazione della coltivazione artificiale dei funghi, *Mod. Istat/A/10*
 - m) rilevazione delle coltivazioni orticole in serra, *Mod. Istat/A/11*
- 5.2 - Segnalazione mensile dello stato delle coltivazioni agricole e degli allevamenti, *Mod. Istat/A/19*
 - 5.3 - Rilevazione annuale della ripartizione della superficie agraria e forestale per forma di utilizzazione e per coltivazioni, *Mod. Istat/A/15*
 - 5.4 - Rilevazione mensile dei fenomeni meteorologici, *Modd. Istat/A/03* ed *Istat/A/04*

6 — STATISTICHE FORESTALI, ZOOTECHNICHE, DELLA PESCA E DELLA CACCIA

- 6.1 - Rilevazione annuale sulle variazioni della superficie boscata, *Mod. Istat/A/87*
- 6.2 - Rilevazione trimestrale sulle tagliate e utilizzazioni legnose forestali, *Mod. Istat/A/81*
- 6.3 - Rilevazione annuale delle piantine esistenti nei vivai gestiti dal Corpo Forestale e dalle Regioni, *Mod. Istat/A/96*
- 6.4 - Rilevazione trimestrale sulle utilizzazioni legnose fuori foresta e principali prodotti non legnosi forestali, *Mod. Istat/A/81/1*
- 6.5 - Rilevazione trimestrale sugli incendi dei boschi, *Mod. Istat/A/92*
- 6.6 - Rilevazione trimestrale sui rimboschimenti e ricostituzioni boschive, *Mod. Istat/A/97*
- 6.7 - Rilevazione trimestrale sui prezzi mercantili degli assortimenti legnosi, *Mod. Istat/A/209*
- 6.8 - Rilevazione semestrale sulla consistenza delle varie specie di bestiame ed annuale su alcune produzioni zootecniche (latte, lana), *Modd. Istat/A/51* e *Istat/A/51/1*
- 6.9 - Rilevazione campionaria quadrimestrale sul bestiame suino, *Mod. Istat/A/75*
- 6.10 - Rilevazione campionaria semestrale sul bestiame bovino e bufalino ed annuale sulla produzione ed impiego e sull'impiego del latte di vacca e di bufala nelle aziende agricole, *Modd. Istat/A/78* e *Istat/A/78 bis*
- 6.11 - Rilevazione annuale sulla riproduzione bovina, *Mod. Istat/A/54*
- 6.12 - Rilevazione mensile del bestiame macellato: mattatoi pubblici, *Mod. Istat/A/61*; mattatoi privati di tipo industriale, *Mod. Istat/A/62*; mattatoi privati di tipo artigianale, locali annessi alle macellerie, a domicilio, *Mod. Istat/A/63*

- 6.13 - Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari, *Mod. Istat/A/71*
- 6.14 - Rilevazione annuale sulla produzione dei bozzoli da filanda, *Mod. Istat/A/72*
- 6.15 - Rilevazione annuale sull'attività degli impianti di incubazione delle uova, *Mod. Istat/A/80*
- 6.16 - Rilevazione mensile della produzione ittica nel Mediterraneo :
 - a) prodotti della pesca marittima e lagunare, *Mod. Istat/A/102*
 - b) prodotti della pesca nelle tonnare e tonnarelle, *Mod. Istat/A/103*
- 6.17 - Rilevazione mensile dei prodotti della pesca marittima in acque al di fuori del Mediterraneo, *Mod. Istat/A/102/1*
- 6.18 - Rilevazione semestrale della pesca nei laghi e bacini artificiali, *Mod. Istat/A/106*
- 6.19 - Rilevazione annuale sugli impianti di troticoltura, *Mod. Istat/A/106/1*
- 6.20 - Rilevazione mensile delle vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare nei mercati di produzione, *Mod. Istat/A/104*
- 6.21 - Rilevazione annuale del naviglio a motore adibito alla pesca, *Mod. Istat/A/101*
- 6.22 - Rilevazione annuale sulle riserve e bandite di caccia, *Mod. Istat/A/121*
- 6.23 - Rilevazione annuale sui divieti, oasi e zone di ripopolamento della selvaggina, *Mod. Istat/A/122*

7 — STATISTICHE DEI MEZZI DI PRODUZIONE E DELLA COOPERAZIONE AGRICOLA

- 7.1 - Rilevazione semestrale sulle consegne per uso agricolo di concimi chimici di produzione nazionale e di importazione, *Mod. Istat/A/43*
- 7.2 - Rilevazione annuale dei prodotti fitoiatrici distribuiti per uso agricolo, *Mod. Istat/A/44*
- 7.3 - Rilevazione annuale sulla distribuzione delle sementi, *Mod. Istat/A/45*
- 7.4 - Rilevazione annuale della produzione e della distribuzione dei mangimi composti integrati e dei nuclei, *Mod. Istat/A/50*
- 7.5 - Rilevazione annuale degli impianti collettivi di trasformazione dell'uva, *Mod. Istat/A/46*
- 7.6 - Rilevazione annuale degli impianti collettivi di trasformazione delle olive, *Mod. Istat/A/47*
- 7.7 - Rilevazione annuale degli impianti collettivi di lavorazione e trasformazione del latte, *Mod. Istat/A/71* (foglio aggiuntivo)
- 7.8 - Rilevazione annuale di alcuni impianti collettivi di valorizzazione dei prodotti agricoli, *Mod. Istat/A/IC/1*
- 7.9 - Rilevazione annuale degli impianti collettivi di valorizzazione dei prodotti ortoflorofrutticoli, *Mod. Istat/A/IC/2*
- 7.10 - Rilevazione annuale degli allevamenti sociali zootecnici e degli impianti collettivi per la macellazione e la lavorazione delle carni, *Mod. Istat/A/IC/3*

C - STATISTICHE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

8 — STATISTICHE INDUSTRIALI

8.1 - Statistiche mensili della produzione

- Industrie estrattive: *Mod. Corpo Miniere*
- Industrie elettriche: *Mod. Enel*
- Industrie alimentari, bevande e tabacco: farine, *Mod. Istat/I/1*; formaggi, *Mod. Istat/I/1 bis*; produzione dolciaria, *Mod. Istat/I/2*; gelati, *Mod. Istat/I/2 bis*; paste alimentari, *Mod. Istat/I/3*; prodotti dietetici, *Mod. Istat/I/3 bis*; conserve alimentari animali, *Mod. Istat/I/4*; conserve alimentari vegetali, *Mod. Istat/I/4 bis*; estratti alimentari, *Mod. Istat/I/4 ter*; trattamento igienico del latte, *Mod. Istat/I/67*; mangimi, *Mod. Istat/I/68*; caffè e surrogati del caffè, *Mod. Istat/I/82*; alimenti surgelati, *Mod. Istat/I/88*; lavorazione e conservazione prodotti della pesca, *Mod. Istat/I/89*; bevande analcoliche, *Mod. Istat/I/96*; oli vegetali e margarina, *Mod. Istat/I/99*; zucchero, *Mod. Istat/I/112*; birra, *Mod. Istat/I/110*; produzione di alcool, acquaviti e liquori, *Mod. Istat/I/111*; tabacchi lavorati, *Mod. Amministrazione Monopoli di Stato*
- Industrie tessili: tessuti serici, *Mod. Istat/I/5 bis*; filati e tessuti di cotone, *Mod. Istat/I/6*; filati e tessuti di lana, *Mod. Istat/I/7*; filati e tessuti di canapa, *Mod. Istat/I/8*; filati e tessuti di juta, *Mod. Istat/I/9*; maglierie, *Mod. Istat/I/10*; calzetterie, *Mod. Istat/I/11*; trattura della seta, *Mod. Istat/I/41*; torcitura sistema serico, *Mod. Istat/I/42*; filatura dei cascami di seta, *Mod. Istat/I/43*; nastri e tessuti elastici, *Mod. Istat/I/83*; perfezionamento tessuti, *Mod. Istat/I/84*
- Industrie del vestiario e abbigliamento e delle calzature: confezioni e biancheria in serie, *Mod. Istat/I/10 bis*; calzature, *Mod. Istat/I/12*; cappelli, *Mod. Istat/I/85*
- Industrie delle pelli e del cuoio: cuoio e pelli, *Mod. Istat/I/5*; articoli di pelle e cuoio, *Mod. Istat/I/69*
- Industrie del legno, del mobilio e dell'arredamento in legno: legname segato e compensato, *Mod. Istat/I/13*; mobilio e arredamento in legno, *Mod. Istat/I/14*
- Industrie metallurgiche: prodotti delle prime lavorazioni siderurgiche, *Mod. Assider* e *Mod. Istat/I/33* e allegato per ditte non associate; prodotti delle seconde lavorazioni siderurgiche, *Mod. Assider* e *Mod. Istat/I/33 bis* per ditte non associate; metalli non ferrosi, *Mod. Istat/I/33 ter*
- Industrie meccaniche: cuscinetti a rotolamento, *Mod. Istat/I/17*; ottica e meccanica di precisione, *Mod. Istat/I/17 bis*; macchine utensili, *Mod. Istat/I/18*; utensileria meccanica e minuteria metallica, *Mod. Istat/I/18 bis*; pompe, compressori, ventilatori, rubinetterie e valvole, *Mod. Istat/I/18 ter*; macchine agrarie, *Mod. Istat/I/19*; macchine tessili, *Mod. Istat/I/20*; macchine da cucire, *Mod. Istat/I/21*; macchine grafiche e per cartotecnica, *Mod. Istat/I/22*; carpenteria metallica, *Mod. Istat/I/22 bis*; mobili e arredi metallici, *Mod. Istat/I/22 ter*; macchine elettriche di serie, *Mod. Istat/I/23*; pile e accumulatori elettrici, *Mod. Istat/I/23 bis*; cavi e conduttori elettrici isolati, *Mod. Istat/I/23 ter*; macchine elettriche di grande potenza, *Mod. Istat/I/24*; apparecchi elettrodomestici, *Mod. Istat/I/24 bis*; forni, caldaie e apparecchi termici per usi vari, *Mod. Istat/I/24 ter*; macchine per ufficio, *Mod. Istat/I/24*

I/29; macchine per il trattamento automatico delle informazioni, *Mod. Istat/I/29 bis*; radiotelevisione e elettroacustica, *Mod. Istat/I/29 ter*; produzione di getti di ghisa, *Mod. Istat/I/35*; posateria, coltelleria e vasellame, *Mod. Istat/I/75*; macchine per la lavorazione delle materie plastiche e della gomma, *Mod. Istat/I/76*; macchine per l'industria estrattiva e per cantieri edili e stradali, *Mod. Istat/I/77*; getti di fonderia in metalli non ferrosi, *Mod. Istat/I/78*; lampade, valvole termoioniche e materiali dielettrici *Mod. Istat/I/80*; apparecchi aeraulici, *Mod. Istat/I/92*; apparecchi e impianti di sollevamento e trasporto, *Mod. Istat/I/93*; macchine per l'industria alimentare, *Mod. Istat/I/95*; turbine e motori a combustione interna, *Mod. Istat/I/97*; macchine, apparecchi e strumenti elettrici, di telecomunicazioni e affini, *Mod. Istat/I/98*; macchine per la fabbricazione della cellulosa e della carta, *Mod. Istat/I/101*

- Industrie della costruzione di mezzi di trasporto e lavori affini: biciclette, cicli e motori e motoveicoli, *Mod. Istat/I/25*; autoveicoli, trattori e rimorchi, *Mod. Istat/I/26*; autovetture, *Mod. Istat/I/26 bis*; carrozzerie per autoveicoli, *Mod. Istat/I/27*; costruzioni e riparazioni di navi metalliche, *Mod. Istat/I/28*; parti di aerei, *Mod. Istat/I/79*; parti staccate di cicli, ciclomotori e motoveicoli, *Mod. Istat/I/81*; materiale rotabile ferrotramviario, *Mod. Ministero Trasporti* e *Mod. Istat/I/94*; parti staccate di autoveicoli, *Mod. Istat/I/102*
- Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi (esclusi i derivati del petrolio e del carbone): cemento e calce idraulica, *Mod. Istat/I/30*; calce aerea e gesso, *Mod. Istat/I/30 bis*; laterizi, *Mod. Istat/I/30 ter*; vetro, *Mod. Istat/I/31*; materiale refrattario, *Mod. Istat/I/60*; ceramica, gres e abrasivi, *Mod. Istat/I/62*; cemento-amianto, *Mod. Istat/I/71*; manufatti in cemento, *Mod. Istat/I/86*
- Industrie chimiche: prodotti chimici, *Mod. Istat/I/32*; fertilizzanti azotati, *Mod. Istat/I/36*; fertilizzanti fosfatici, potassici, miscelati e complessi, *Mod. Istat/I/37*; elettrodi di carbone e prodotti elettrotermici, *Mod. Istat/I/61*; esplosivi, *Mod. Istat/I/63*; gas compressi, *Mod. Istat/I/64*; vernici, pitture e affini, *Mod. Istat/I/65*; produzioni farmaceutiche e chimico-farmaceutiche, *Mod. Istat/I/70*; prodotti chimici per la casa, *Mod. Istat/I/72*; detergenti, *Mod. Istat/I/73*; insetticidi e antiparassitari, *Mod. Istat/I/87*
- Industrie dei derivati del petrolio e del carbone: statistica mensile dell'industria petrolchimica, *Mod. Istat/I/606 bis*; lavorazione di materie prime e produzioni petrolifere in regime di definitiva e temporanea importazione per conto proprio e per conto committenti esteri, *Mod. Istat/I/109*; rilevazione mensile delle giacenze, delle importazioni e delle esportazioni per conto proprio e per conto committenti esteri e vendite: modelli del Ministero dell'Industria e del Commercio; prodotti delle officine del gas, fonte Comitato produttori coke
- Industrie della gomma elastica: articoli di gomma, *Mod. Istat/I/34*
- Industrie per la produzione della cellulosa per usi tessili e delle fibre chimiche: fibre chimiche, *Mod. Istat/I/32 bis*
- Industrie della carta e della cartotecnica e industrie poligrafiche, editoriali e affini: carta e cartoni, *Mod. Istat/I/16*; trasformazione paste-legno della carta, e del cartone, *Mod. Istat/I/90*; arti grafiche, *Mod. Istat/I/91*

- Industrie dei prodotti delle materie plastiche: derivati dalle materie plastiche, *Mod. Istat/I/66*
- Industrie manifatturiere varie: giocattoli, *Mod. Istat/I/74*

8.2 - Statistiche mensili del fatturato e degli ordinativi

Rilevazione del fatturato, *Mod. Istat/IND/F*

- Industrie estrattive
- Industrie alimentari e affini
- Industria del tabacco
- Industria delle pelli e del cuoio
- Industrie metallurgiche
- Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi
- Industrie chimiche e dei derivati del petrolio e del carbone
- Industria della gomma
- Industrie poligrafiche, editoriali e affini
- Industrie dei prodotti delle materie plastiche
- Industrie manifatturiere varie

Rilevazione del fatturato e degli ordinativi, *Mod. Istat/IND/FO*

- Industrie tessili
- Industria del vestiario, abbigliamento, arredamento e affini
- Industrie delle calzature
- Industrie del legno
- Industrie del mobilio e dell'arredamento in legno
- Industrie meccaniche
- Industria della costruzione dei mezzi di trasporto
- Industrie per la produzione di cellulosa e di fibre chimiche
- Industrie della carta e della cartotecnica

8.3 - Statistiche annuali della produzione e dell'attività industriale

- Industrie estrattive: rilevazione annuale della produzione, degli addetti e della forza motrice, *Mod. Corpo Miniere*
- Industrie elettriche: rilevazione annuale del consumo di energia elettrica per classi di utenze, *Mod. Enel*; rilevazione annuale degli impianti generatori di energia elettrica, *Mod. Enel*
- Industrie alimentari, bevande e tabacco: pilatura e brillatura del riso, *Mod. Istat/I/2.01*; molitura dei cereali, *Mod. Istat/I/2.02*; pastificazione, *Mod. Istat/I/2.03*; produzione di biscotti, pasticceria, cioccolato, caramelle, gelati, ecc., *Mod. Istat/I/2.04*; produzione e raffinazione dello zucchero, *Mod. Istat/I/2.05*; prodotti dell'industria conserviera, *Mod. Istat/I/2.06*; trasformazione del latte e stagionatura dei formaggi, *Mod. Istat/I/2.07*; estrazione e raffinazione di oli vegetali, produzione di margarina, *Mod. Istat/I/2.11*; produzione di alcool etilico di 2ª categ., acquaviti, liquori, sciroppi, mosti e vini, *Mod. Istat/I/2.12*; produzione di birra, produzione di malto e estratti di malto, *Mod. Istat/I/2.13*; produzione di bevande analcoliche gassate, seltz e acque minerali naturali, *Mod. Istat/I/2.14*
- Industrie tessili: trattura, pettinatura, filatura, ritorcitura, tessitura della seta, dei cascami di seta e delle fibre artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/4.01*; filatura, ritorcitura e tessitura del cotone e delle fibre artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/4.11*; petti-

natura, filatura e tessitura della lana e delle fibre artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/4.21*; lavorazione del lino, della canapa e della juta, fabbricazione di spaghi e cordami, *Mod. Istat/I/4.31*; fabbricazione di tessuti di maglia in pezza, di maglieria, guanti in maglia e calze, *Mod. Istat/I/4.41*; perfezionamento dei tessuti, *Mod. Istat/I/4.51*

Industrie del vestiario e abbigliamento e delle calzature: confezione di vestiario e di biancheria in serie, fabbricazione di feltri per cappelli e di cappelli, *Mod. Istat/I/5.01*; calzaturifici, *Mod. Istat/I/3.03*

Industrie delle pelli e del cuoio: concerie, *Mod. Istat/I/3.01*; fabbricazione di guanti in pelle e di articoli di cuoio, pelle e loro succedanei, *Mod. Istat/I/3.02*

Industrie del legno, del mobilio e dell'arredamento in legno: segagione del legno, produzione di compensati, tranciati e pannelli fibrolegnosi, fabbricazione di recipienti in legno, imballaggi, ecc., *Mod. Istat/I/6.01*; fabbricazione di mobili e di arredamenti in legno, *Mod. Istat/I/6.03*

Industrie metallurgiche: produzione e prime lavorazioni dei metalli ferrosi, *Mod. Istat/I/7.01*; produzione e prime lavorazioni dei metalli non ferrosi, *Mod. Istat/I/7.02*

Industrie meccaniche: fonderie di ghisa e di metalli non ferrosi, *Mod. Istat/I/8.01*; costruzione di macchine motrici non elettriche, ecc., *Mod. Istat/I/8.11*; costruzione di macchine utensili, ecc., *Mod. Istat/I/8.12*; costruzione di macchine operatrici, ecc., *Mod. Istat/I/8.13*; costruzione di macchine per l'agricoltura, *Mod. Istat/I/8.14*; costruzione di macchine tessili, *Mod. Istat/I/8.15*; costruzione di macchine per cucire, *Mod. Istat/I/8.16*; costruzione di macchine grafiche, ecc., *Mod. Istat/I/8.17*; ottica e meccanica di precisione, *Mod. Istat/I/8.18*; costruzione di macchine per ufficio, *Mod. Istat/I/8.19*; costruzione di macchine elettriche, ecc., *Mod. Istat/I/8.21*; costruzione di carpenteria metallica, ecc., *Mod. Istat/I/8.31*; costruzione di cavi elettrici isolati, lampade, ecc., *Mod. Istat/I/8.41*

Industrie della costruzione di mezzi di trasporto e lavori affini: costruzione di motoveicoli, biciclette, ecc., *Mod. Istat/I/9.01*; costruzione di autoveicoli, ecc., *Mod. Istat/I/9.02*; costruzione di materiale rotabile ferro-tramviario, *Mod. Istat/I/9.03*; costruzione di aeromobili, *Mod. Istat/I/9.04*; costruzione, riparazione e manutenzione di navi metalliche, *Mod. Istat/I/9.05*

Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi (esclusi i derivati del petrolio e del carbone): fabbricazione di cemento e calce idraulica, *Mod. Istat/I/10.01*; fabbricazione e lavorazione del vetro, *Mod. Istat/I/10.04*; produzione di calce aerea e gesso, *Mod. Istat/I/10.06*

Industrie chimiche: produzione di prodotti chimici, *Mod. Istat/I/11.01*; indagine rapida sulla produzione delle industrie chimiche, *Mod. Istat/I/11.01 bis*; produzione di prodotti farmaceutici, *Mod. Istat/I/11.02*; produzione di alcool etilico di 1ª categoria, *Mod. Istat/I/11.03*

Industrie della gomma elastica: produzione di manufatti di gomma, *Mod. Istat/I/15.01*

Industrie per la produzione della cellulosa per usi tessili e delle fibre chimiche: produzione di fibre chimiche, *Mod. Istat/I/13.01*

- Industrie della carta e della cartotecnica e industrie poligrafiche, editoriali e affini: fabbricazione di pasta per carta, fabbricazione di carta e cartoni, *Mod. Istat/I/14.01*
- Industrie dei prodotti delle materie plastiche: prodotti derivati dalle materie plastiche, *Mod. Istat/I/11.04*

9 — STATISTICHE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA E DELLE OPERE PUBBLICHE

- 9.1 - Rilevazione mensile dell'attività edilizia in tutti i Comuni (fabbricati residenziali e non residenziali), *Modd. Istat/I/201/P, Istat/I/201/I, Istat/I/201/C, Istat/I/201/D*
- 9.2 - Rilevazione trimestrale della produzione edilizia (fabbricati residenziali e non residenziali) nei comuni capoluoghi di provincia e nei comuni con almeno 50 mila abitanti, *Mod. Istat/I/206*
- 9.3 - Rilevazione mensile delle opere pubbliche eseguite con il finanziamento totale o parziale dello Stato e di enti pubblici nazionali e territoriali, *Mod. Istat/I/302*
- 9.4 - Rilevazione trimestrale delle opere pubbliche eseguite dai comuni non capoluoghi di provincia con popolazione fino a 20 mila abitanti, *Mod. Istat/I/302*
- 9.5 - Rilevazione annuale delle entità fisiche realizzate nelle opere pubbliche, *Mod. Istat/I/305*

10 — STATISTICHE DEL COMMERCIO INTERNO

- 10.1 - Rilevazione annuale delle autorizzazioni e delle licenze di esercizio (del commercio fisso, ambulante, degli esercizi pubblici e di alcuni servizi) in tutti i comuni, *Mod. Istat/C/58*
- 10.2 - Rilevazione annuale delle rivendite di tabacchi e generi di monopolio, *Elenco dei Comuni*
- 10.3 - Rilevazione annuale delle farmacie, *Elenco dei Comuni*
- 10.4 - Rilevazione annuale dei grossisti, commissionari, mandatari e astatori iscritti agli albi delle Camere di commercio, *Mod. Istat/C/67*
- 10.5 - Rilevazione annuale della consistenza dei supermercati, dei minimercati e dei grandi magazzini, *Mod. Istat/C/65*
- 10.6 - Rilevazione annuale della consistenza e degli impianti dei magazzini generali, *Mod. Istat/C/66*
- 10.7 - Rilevazione annuale della consistenza e degli impianti dei mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/C/73*
- 10.8 - Rilevazione mensile del movimento e delle giacenze di merci depositate nei magazzini generali, *Mod. Istat/C/56*
- 10.9 - Rilevazione mensile dei prodotti ortofrutticoli, pollame e uova introdotti nei mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/C/57*
- 10.10 - Rilevazione annuale sulla provenienza dei principali prodotti affluiti ai mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/C/68*

- 10.11 - Rilevazione mensile delle vendite nel commercio al minuto :
- a) sali e tabacchi, *Tabulati dei Monopoli di Stato*
 - b) magazzini a prezzo unico, *Mod. Istat/C/62*
 - c) grandi magazzini, *Mod. Istat/C/63*
 - d) cooperative di consumo, *Mod. Istat/C/64*
 - e) imprese con più di cinque punti di vendita, *Mod. Istat/C/52*
 - f) altre imprese, *Mod. Istat/C/75*
- 10.12 - Rilevazione mensile delle vendite nel commercio all'ingrosso (cash and carry), *Mod. Istat/C/80*

10 bis — STATISTICHE DEL TURISMO

- 10b.1 - Rilevazione annuale della consistenza degli esercizi alberghieri per comune - Elenco dei comuni
- 10b.2 - Rilevazione mensile dell'attività alberghiera ed extralberghiera - *Modd. Istat/C/59 e C/60 (giornalieri), Tavole di spoglio A, Modd. Istat/CT/1, CT/2, CT/3*
- 10b.3 - Rilevazione mensile del movimento di frontiera, da e per l'estero, per nazionalità dei viaggiatori:
- a) via stradale, lacuale e ferrovia, *Modd. C/72 e 706 Enit*
 - b) via marittima, *Modd. Istat P/13 e 13 bis, Istat P/14 e 14 bis*
 - c) via aerea, *Modd. Istat/I/531 e Istat/I/532*
- 10b.4 - Indagine speciale sulle vacanze degli italiani (triennale), *Mod. Istat/P/56*

11 — STATISTICHE DEI TRASPORTI E DELLE COMUNICAZIONI

- 11.1 - Rilevazione dei trasporti terrestri :
- a) rilevazione mensile dei trasporti ferroviari, *Mod. Ferrovie dello Stato*
- 11.2 - Rilevazione mensile degli incidenti stradali, *Mod. Istat/I/401*
- 11.3 - Rilevazione mensile della navigazione marittima per operazioni di commercio, da diporto e per prestazioni e servizi vari :
- a) rilevazione degli arrivi, *Mod. Istat/I/501*
 - b) rilevazione delle partenze, *Mod. Istat/I/502*
 - c) rilevazione delle navi che approdano fuori dal circuito doganale, *Mod. Istat/I/503*
- 11.4 - Rilevazione mensile della navigazione per la grande pesca, *Mod. Istat/I/504*
- 11.5 - Rilevazione mensile delle provviste di bordo imbarcate, *Mod. Istat/I/505*
- 11.6 - Rilevazione mensile del movimento da e per il retroterra dei porti :
- a) movimento di uscita, *Mod. Istat/I/521*
 - b) movimento di entrata, *Mod. Istat/I/522*
- 11.7 - Rilevazione mensile della navigazione aerea :
- a) dichiarazione statistica per i voli commerciali, *Mod. Istat/I/541 e Mod. Istat/I/542*
 - b) scheda mensile per i voli interaeroportuali di lavoro aereo e per i voli privati, *Mod. Istat/I/543*
 - c) scheda mensile per i voli locali di lavoro aereo e per i voli privati, *Mod. Istat/I/544*

D - STATISTICHE ECONOMICHE GENERALI

12 — STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

- 12.1 - Rilevazione mensile del commercio speciale di importazione e di esportazione :
- a) Importazione definitiva: *Modd. Istat/C/1 e Istat/C/6; Modd. Ministero delle Finanze, A/46 e TIF Chr*
 - b) Esportazione definitiva: *Mod. Istat/C/2; Modd. Ministero delle Finanze, A/54; A/55; A/55/S1; A/55/S2; A/55/S3; TIF Ch1; Mod. 118; T1; T2; T3; T/EX; T bis/EXe; Mod. Società di Navigazione aerea, lettera di trasporto aereo; Mod. Ministero Poste e Telecomunicazioni, 403*
 - c) Importazione temporanea: *Mod. Istat/C/3; Mod. Ministero delle Finanze, A/50*
 - d) Esportazione temporanea: *Mod. Istat/C/3; Modd. Ministero delle Finanze, A/51; T1; T2; T3; T/EX; T bis/EXc*
 - e) Reimportazione: *Mod. Istat/C/4; Mod. Ministero delle Finanze A/53*
 - f) Riesportazione: *Mod. Istat/C/4; Modd. Ministero delle Finanze A/47 bis; A/52; T1; T2; T3; T/EX; T bis/EXc*
- 12.2 - Rilevazione semestrale del movimento di merci nei depositi doganali e nei depositi franchi :
- a) Movimento nei depositi doganali in entrata, *Mod. Istat/C/12*
 - b) Movimento nei depositi doganali in uscita, *Mod. Istat/C/15*
 - c) Movimento nei depositi doganali in totale, *Mod. Istat/C/16*
 - d) Movimento nei depositi franchi, *Mod. Istat/C/17*
- 12.3 - Rilevazione trimestrale del Commercio di Transito :
- a) merci in transito diretto, *Mod. Istat/C/21*
 - b) merci in transito per trasbordo, *Mod. Istat/C/22*
 - c) merci in transito indiretto, *Mod. Istat/C/23*

13 — STATISTICHE DEI CONTI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELLE IMPRESE

- 13.1 - Rilevazione annuale sul prodotto lordo dell'industria :
- a) imprese con più attività economiche, *Mod. Istat/I3/PI/1*
 - b) imprese con oltre 49 addetti con una sola attività, *Mod. Istat/I3/PI/2*
 - c) imprese da 20 a 49 addetti, *Mod. Istat/I3/PI/3*
 - d) rilevazione dati regionali, *Mod. Istat/I3/TERR/1*
 - e) rilevazioni degli investimenti fissi delle imprese con più attività economiche: *Mod. Istat/I3/INV/1*
- 13.2 - Rilevazione annuale sul prodotto lordo del commercio e dei trasporti:
- a) imprese con più di 49 addetti, *Mod. Istat/I3/PC/1*
 - b) imprese da 20 a 49 addetti, *Mod. Istat/I3/PC/2*
- 13.3 - Rilevazione sulla situazione patrimoniale delle imprese, *Mod. Istat/VII/1-C.F.*
- 13.4 - Rilevazione sui bilanci delle imprese di assicurazione, *Mod. Istat/VII/1-A* (oltre a modelli ministeriali)

- 13.5 - Rilevazione sui bilanci degli istituti finanziari, *Mod. Istat/VII/1-I.F/A* e *Mod. Istat/VII/1-I.F/AB*
- 13.6 - Schedario automatizzato delle imprese :
 - a) indagine mensile presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per accertare le nuove iniziative industriali, *Mod. Istat/IND/1*
 - b) indagine su alcune caratteristiche delle nuove iniziative industriali eseguita presso le imprese, *Mod. Istat/IND/3*

14 — STATISTICHE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DELLA SICUREZZA SOCIALE

- 14.1 - Stato, Regioni e Provincie:
 - a) rilevazione statistica trimestrale sui bilanci delle Regioni e Province autonome, *Mod. Istat/AP/FL/TR/3*
 - b) rilevazione statistica dei bilanci provinciali, *Modd. Istat/AP/FL/2* (annuale) e *Istat/AP/FL/TR/2* (trimestrale)
- 14.2 - Comuni:
 - a) rilevazione statistica dei bilanci comunali, *Modd. Istat/AP/FL/1A*, *Istat/AP/FL/1B* (annuali); *Istat/AP/FL/TR/1* (trimestrale)
- 14.3 - Comunità montane. Rilevazione statistica dei bilanci, *Mod. Istat/AP/CM/1*
- 14.4 - Rilevazione statistica dei bilanci degli Enti pubblici nazionali e locali, *Modd. Istat/AP/EPN/1*, *Istat/AP/EPN/2*
- 14.5 - Enti ospedalieri, Università, ricerca scientifica, altri enti pubblici:
 - a) rilevazione statistica dei bilanci delle Università, *Mod. Istat/AP/IS/1*
 - b) Rilevazione statistica dei bilanci delle Opere universitarie, *Mod. Istat/AP/IS/2*
 - c) rilevazione statistica dei bilanci degli ospedali pubblici, *Modd. Istat/AP/OP/1* e *Istat/AP/OP/2*
 - d) rilevazione statistica sulla ricerca scientifica in Italia, *Modd. Istat/AP/RS/1*, *Istat/AP/RS/5*
- 14.6 - Statistiche della sicurezza sociale - Altri enti pubblici :
 - a) rilevazione statistica dei bilanci degli Enti di previdenza, *Modd. Istat/AP/EP/1*, *Istat/AP/EP/2*, *Istat/AP/EP/3*, *Istat/AP/EP/4*, *Istat/AP/EP/5*
 - b) rilevazione statistica delle attività degli Enti di previdenza, *Mod. Istat/AP/EP/6* e modelli specifici diversi senza sigla
 - c) rilevazione statistica sui conti economici della sicurezza sociale. Casse Mutue di malattia e soccorso, *Mod. Istat/AP/CMM/1*
 - d) rilevazione statistica sul trattamento pensionistico, con modelli specifici diversi, senza sigla da compilare direttamente da parte degli organismi rilevati
- 14.7 - Rilevazione statistica dell'assistenza sociale :
 - a) Amministrazioni provinciali, *Mod. Istat/AP/AS/2*
 - b) Istituti per l'assistenza all'infanzia, *Mod. Istat/AP/AS/5*
 - c) Istituti di ricovero, *Mod. Istat/AP/AS/8*
 - d) Dormitori pubblici, *Mod. Istat/AP/AS/9*
 - e) Colonie estive con pernottamento e diurne - Campeggi, *Mod. Istat/AP/AS/10*
 - f) Asili nido, *Mod. Istat/AP/AS/13*

15.1 - Rilevazione dei prezzi all'ingrosso:

- a) rilevazione settimanale dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli, selezionati ed imballati, *Mod. Istat/W/101 bis*
- b) rilevazione settimanale dei prezzi dei prodotti soggetti a regolamentazione comunitaria di mercato, *Mod. Istat/W/101/CE*
- c) rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti agricoli e dei prodotti non agricoli, *Mod. Istat/W/121*
- d) rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti agricoli e non agricoli scelti per il calcolo dell'indice nazionale dei prezzi all'ingrosso, *Mod. Istat/W/121 bis*
- e) rilevazione mensile dei prezzi dei materiali e servizi occorrenti per la costruzione di un fabbricato « standard » per uso di abitazione civile, *Mod. Istat/W/121 ter*
- f) rilevazione mensile dei prezzi e delle quantità dei prodotti ortofrutticoli affluiti nei principali mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/W/131*
- g) rilevazione mensile dei prezzi di vendita dei prodotti industriali, *Mod. Istat/W/142*
- h) rilevazione statistica concernente la disciplina dei fondi rustici: prezzi dei prodotti agricoli, *Mod. Istat/W/171*
- i) rilevazione statistica concernente la disciplina dei fondi rustici: prezzi dei mezzi di produzione, *Mod. Istat/W/172*
- l) rilevazione statistica concernente la disciplina dei fondi rustici: retribuzioni effettive, *Mod. Istat/W/328*

15.2 - Rilevazione dei prezzi al consumo:

- a) rilevazione mensile dei prezzi dei generi alimentari, *Mod. Istat/W/213*
- b) rilevazione mensile dei prezzi della frutta fresca e secca, *Mod. Istat/W/214/F*
- c) rilevazione mensile dei prezzi degli ortaggi e legumi freschi, *Mod. Istat/W/214/O*
- d) rilevazione mensile dei prezzi del pesce fresco, *Mod. Istat/W/214/P*
- e) rilevazione mensile dei prezzi di alcuni beni e servizi, *Mod. Istat/W/216*
- f) rilevazione mensile dei prezzi di articoli di abbigliamento e di tessili per la casa, *Mod. Istat/W/223*
- g) rilevazione mensile dei prezzi di articoli vari e combustibili, *Mod. Istat/W/224*
- h) rilevazione trimestrale degli affitti delle abitazioni, *Mod. Istat/W/232*
- i) rilevazione mensile e semestrale dei prezzi di alcuni servizi, *Mod. Istat/W/241*
- l) rilevazione mensile delle tariffe di alcuni servizi, *Mod. Istat/W/242*
- m) rilevazione trimestrale dei prezzi di beni e servizi vari, *Mod. Istat/W/243*
- n) rilevazione delle tariffe delle cabine balneari (periodo giugno-settembre), *Mod. Istat/W/245*
- o) rilevazione semestrale delle tariffe per il trasporto di persone, *Mod. Istat/W/246*

16 — STATISTICHE DEL LAVORO E DEI BILANCI DI FAMIGLIA

- 16.1 - Rilevazione trimestrale delle forze di lavoro, *Mod. Istat/P/60*
- 16.2 - Rilevazione mensile dei conflitti di lavoro, *Mod. Istat/P/52*
- 16.3 - Indagine mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni, *Mod. Istat/P/53*
- 16.4 - Rilevazione mensile delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti dell'agricoltura, delle industrie, del commercio e dei trasporti. Contratti collettivi di lavoro
- 16.5 - Rilevazione delle retribuzioni annuali dei salariati fissi dell'agricoltura, *Mod. Istat/W/323* e tabelle di liquidazione delle Associazioni provinciali degli agricoltori
- 16.6 - Rilevazione statistica delle retribuzioni lorde minime contrattuali dei lavoratori agricoli, *Mod. Istat/W/325*
- 16.7 - Rilevazione delle retribuzioni dei dipendenti dello Stato. Leggi e prontuari della Ragioneria Generale dello Stato
- 16.8 - Indagine sulle retribuzioni dei salariati fissi in agricoltura, *Mod. Istat/W/326*
- 16.9 - Rilevazione statistica sui consumi delle famiglie:
 - a) libretto delle spese familiari per consumi, *Mod. Istat/W/405*
 - b) riepilogo delle spese familiari, *Mod. Istat/W/406*
- 16.10 - Indagine comunitaria su alcuni aspetti delle abitazioni e della salute, *Mod. Istat/W/410*
- 16.11 - Indagine comunitaria sulla struttura e la ripartizione delle retribuzioni nell'industria, *Mod. Istat/IND/78*
- 16.12 - Indagine comunitaria sulla struttura e la ripartizione delle retribuzioni nel commercio, credito e assicurazioni, *Mod. Istat/CBA/78*
- 16.13 - Rilevazione sugli orari di lavoro, *Mod. Istat/W/330*

PRINCIPALI PUBBLICAZIONI STAMPATE NEL 1978
O IN CORSO DI STAMPA AL 31 DICEMBRE 1978

STATISTICHE GENERALI

Annuario statistico italiano 1978
Compendio statistico italiano 1978
Bollettino mensile di statistica
Indicatori mensili

NOTIZIARIO ISTAT

Serie I - Attività produttiva

- Foglio 11 - Note informative sullo stato dell'agricoltura (*mensile*)
- Foglio 12 - Indici della produzione industriale italiana (*mensile*)
- Foglio 12 bis - Indici del fatturato dell'industria (*mensile*)
- Foglio 12 ter - Indici degli ordinativi dell'industria (*mensile*)
- Foglio 13 - Statistiche dell'attività edilizia (*mensile*)
- Foglio 13 bis - Indici della produzione edilizia nei grandi comuni (*trimestrale*)
- Foglio 14 - Statistica del commercio con l'estero (*mensile*)
- Foglio 15 - Conti economici trimestrali (*trimestrale*)
- Foglio 16 - Statistiche dei trasporti (*mensile*)
- Foglio 17 - Attività alberghiera ed extralberghiera (*mensile*)
- Foglio 18 - I. La ricerca scientifica svolta dal settore delle imprese; II. Situazione patrimoniale delle grandi imprese - Anni 1975 e 1976; III. La partecipazione straniera al capitale delle grandi società italiane; IV. Fatturato, prodotto lordo delle imprese industriali nel 1976; V. Primi risultati della rilevazione su alcune specie di alberi da frutto (melo, pero, pesco e arancio) 1977; VI. Fatturato, prodotto lordo e investimenti delle imprese del settore pubblico - Anno 1976

Serie II - Prezzi e salari

- Foglio 21 - Indici dei prezzi al consumo (*mensile*)
- Foglio 21 bis - Indici dei prezzi all'ingrosso (*mensile*)
- Foglio 22 - Indici delle retribuzioni e conflitti di lavoro (*mensile*)
- Foglio 24 - Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale (*mensile*)

Serie III - Popolazione

- Foglio 31 - Andamento demografico (*mensile*)
- Foglio 32 - Statistiche giudiziarie civili (*mensile*)
- Foglio 32 bis - Statistiche giudiziarie penali (*mensile*)
- Foglio 33 - Andamento sanitario (*mensile*)
- Foglio 34 - Rilevazione nazionale delle forze di lavoro (*trimestrale*)
- Foglio 35 - I. Statistiche culturali: La produzione libraria nel 1977; II. Statistiche culturali: La stampa periodica nel 1977
- Foglio 36 - Indicatori del lavoro nella grande industria (*mensile*)
- Foglio 37 - I. Primi risultati di una indagine campionaria su alcuni aspetti delle abitazioni e della salute - Anno 1977; II. Indagine statistica sulle caratteristiche tecniche degli acquedotti e sulle reti di distribuzione di acqua potabile nell'anno 1975; III. Indagine campionaria sui consumi delle famiglie - Anno 1977; IV. Caratteristiche delle famiglie che occupano abitazioni in affitto; V. Rilevazione statistica sui bilanci degli Enti Ospedalieri.

STATISTICHE PARTICOLARI

POPOLAZIONE

Annuario di statistiche demografiche 1975; id. 1976
Popolazione e movimento anagrafico dei comuni 1978

SANITÀ ED ASSISTENZA SOCIALE

Annuario di statistiche sanitarie 1974
Annuario statistico dell'assistenza e della previdenza sociale 1974-75 (*in corso di stampa*)

ISTRUZIONE E STATISTICHE CULTURALI VARIE

Annuario statistico dell'istruzione 1977, Tomo I
Annuario delle statistiche culturali 1977; id. 1978 (*in corso di stampa*)

GIUSTIZIA

Annuario di statistiche giudiziarie 1976

AGRICOLTURA, FORESTE E ZOOTECNIA

Annuario di statistica agraria 1977
Annuario di statistica forestale 1976; id. 1977
Annuario statistico della zootecnica, pesca e caccia 1977
Annuario di statistiche meteorologiche 1977; id. 1978 (*in corso di stampa*)
Indagine su alcune specie di alberi da frutto (Melo, Pero, Pesco, Arancio), 1977
Indagine sulla struttura delle aziende agricole 1975

INDUSTRIE

Annuario di statistiche industriali 1977
Annuario statistico dell'attività edilizia e delle opere pubbliche 1977

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

Annuario statistico della navigazione marittima 1977; id. 1978 (*in corso di stampa*)
Statistica degli incidenti stradali 1977

COMMERCIO INTERNO

Annuario statistico del commercio interno 1977 (*in corso di stampa*)

COMMERCIO CON L'ESTERO

Statistica mensile del commercio con l'estero
Statistica annuale del commercio con l'estero 1976, Tomo I e II

LAVORO

Annuario di statistiche del lavoro 1978

CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

Annuario di contabilità nazionale 1977, Tomo I e II; id. 1978, Tomo I (*in corso di stampa*)

I conti degli italiani 1978

Statistiche dei Bilanci delle Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali - Ed. 1973

COLLANA D'INFORMAZIONI

n. 1 - Conti economici nazionali 1960-77 - Dati sommari

n. 2 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - 1861-1977

n. 3 - Il valore aggiunto dell'agricoltura per regione - 1976-1977

n. 4 - Saldi del movimento della popolazione residente - 1972-1977

n. 5 - Occupati per attività economica e regione - 1970-1977

METODI E NORME

Rilevazioni campionarie delle forze di lavoro

Numeri indici dei prezzi

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO MENSILE DI STATISTICA

n. 1 - Indagine statistica sulla ricerca scientifica - Consuntivo: Anno 1975 - Previsione: Anni 1976 e 1977

n. 2 - Statistiche dell'istruzione - Dati sommari dell'anno scolastico 1977-78

n. 3 - Rilevazione statistica sui bilanci degli ospedali pubblici - Anno 1975

n. 4 - Popolazione residente per sesso e provincia al 1° gennaio - Anni dal 1952 al 1978

n. 5 - Movimento della navigazione nei porti italiani nell'anno 1977

n. 6 - La situazione patrimoniale delle grandi imprese - Anno 1976

n. 7 - Rilevazione delle forze di lavoro - Media 1977

n. 8 - Rilevazione delle forze di lavoro - Gennaio 1978

n. 9 - Fatturato, prodotto lordo e investimenti delle imprese commerciali, dei trasporti e comunicazioni dal 1972 al 1976

n. 10 - Rilevazione delle forze di lavoro - Aprile 1978

n. 11 - Popolazione residente per sesso, età e regione - Anni 1976, 1977 e 1978

n. 12 - Proiezioni della popolazione residente italiana al 1981, 1986 e 1991

n. 13 - Indagine statistica sui trattamenti pensionistici al 31-12-1975

n. 14 - Il prodotto lordo e gli investimenti delle imprese industriali nel 1976

n. 15 - I consumi delle famiglie - Anno 1977

n. 16 - Statistiche degli esercizi alberghieri ed extralberghieri - Anno 1977

n. 17 - Dati sommari sulle statistiche sanitarie - Anno 1975

n. 18 - Rilevazione delle forze di lavoro - Luglio 1978

n. 19 - Rilevazione delle forze di lavoro - Ottobre 1978

- n. 20 - Rilevazione delle forze di lavoro - Media 1978
- n. 21 - Movimento e traffico aereo commerciale negli aeroporti italiani - Anno 1977
- n. 22 - Indagine statistica sulla ricerca scientifica - Consuntivo: Anno 1976
- Previsione: Anni 1977 e 1978
- n. 23 - Tavola intersettoriale dell'economia italiana per l'anno 1974
- n. 24 - Statistiche della criminalità - Anni 1972-1976

VARIE

- Cinquanta anni di attività, 1926-1976 (*ristampa*)
- Le regioni in cifre 1978
- Elenco dei comuni al 31 dicembre 1977
- L'attività dell'Istituto centrale di statistica nel 1977

